M.I.U.R.

LICEO GINNASIO STATALE
"GIAMBATTISTA VICO"
C.F. 80026400632 - C. M. NAPC09000V

UNIONE EUROPEA

Piano dell'offerta formativa

2013 - 2014

Sommario

PROMEMORIA 5

PRESENTAZIONE 6

LE SCELTE CURRICOLARI 7

QUADRO ORARIO NUOVO ORDINAMENTO 7

QUADRO ORARIO ORDINAMENTO PREVIGENTE 11

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO 12

CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE PRIME CLASSI 12

FINALITA' FORMATIVE GENERALI 13

OBIETTIVI TRASVERSALI: BIENNIO 13

OBIETTIVI TRASVERSALI: TRIENNIO 14

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO CLASSICO 14

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO 14

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO 15

PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI (VEDI ALLEGATO 1) 15

COMPETENZE BIENNIO 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE 16

COMPETENZE TRIENNIO 17

METODOLOGIE E STRATEGIE 17

STRUMENTI 17

VERIFICHE 18

VALUTAZIONE 18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....19

CREDITO SCOLASTICO.....23

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....20

CRITERI PER ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA GRIGLIA.....20

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC.....22

ATTIVITÀ DI RECUPERO.....22

SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI.....22

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.....23

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES, STRANIERI..23

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE.....23

SERVIZIO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE.....24

SCUOLA IN OSPEDALE.....24

PROGETTI E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2014/2014.....25

PROGETTI PON (PER GLI ALUNNI).....27

BIBLIOTECA.....28

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE.....28

ORARIO SCOLASTICO.....28

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO.....28

RISORSE STRUTTURALI.....31

ALLEGATO 1: PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI.....33

ALLEGATO 2:REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....94

ALLEGATO3: REGOLAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARI……112

Promemoria

RISORSE UMANE

Dirigente scolastico: Prof.ssa M.Clotilde Paisio
87 docenti
50 classi
Direttore dei servizi generali e amministrativi: rag. A. Varriale
8 assistenti amministrativi
2 assistenti tecnici
14 collaboratori scolastici

SPAZI E STRUTTURE

Presidenza
Vicepresidenza
Sala Docenti
Uffici di Segreteria
Aule ordinarie
Aula magna "G. Siani"
Laboratorio di scienze
Laboratorio di fisica
Laboratorio multimediale
Laboratorio linguistico
Centro di documentazione
Collezione di Scienze naturali
Museo di Fisica
Biblioteca "G. Gallo"
Palestre scoperte n.2
Palestre coperte n.2
Locale server
Parcheggio motocicli *(temporaneamente interdetto)*

ORARIO SCOLASTICO

Dalle 8.00 alle 13.00 (5 ore)
Dalle 8,00 alle 14,00 (6 ore)

ORARI DI RICEVIMENTO

Segreteria

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDI dalle 9,30 alle 11,30
GIOVEDI dalle ore 14,30 alle ore 15,45

Dirigente Scolastico

SU APPUNTAMENTO

Docenti

Su appuntamento la prima e la terza settimana del mese,
secondo l'orario pubblicato in bacheca e sul sito

Il Liceo è **TEST CENTER autorizzato AICA** per il conseguimento della ECDL Core

Il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "G.Vico", elaborato dal Collegio dei docenti, è un documento aperto e flessibile con cui questa Istituzione si presenta all'esterno,indicando in maniera trasparente e attendibile la propria offerta formativa.
Esso contiene ed esprime:
- l'identità culturale che l'istituzione intende assumere nel solco della sua tradizione;
- le scelte educative e gli obiettivi formativi;
- i criteri di organizzazione delle risorse disponibili;
- le modalità operative che delineano progettualmente la specificità dei servizi offerti dall'Istituto;
- le attività culturali e progettuali relative all'a.s. 2013/2014

PRESENTAZIONE

Il Liceo Ginnasio G.B. Vico, la cui fondazione risale al 1881, ha sempre rappresentato, nel panorama delle istituzioni educative cittadine, un significativo punto di riferimento sia per la serietà ed il rigore degli studi sia per la viva sensibilità e lo spirito di apertura alle istanze di rinnovamento, emergenti dalla società civile napoletana.
Generazioni di studenti liceali si sono formate al Liceo Vico sotto la guida di illustri docenti che, in virtù del loro alto magistero, seppero trasmettere sapere e proporre valori umani e civili.

Tra gli alunni più celebri del Liceo Vico non si possono non ricordare: Umberto Nobile, leggendario esploratore delle terre artiche sul finire degli anni Venti del secolo scorso; Giancarlo Siani giovane giornalista ucciso dalla camorra nel settembre del 1985 per il suo impegno professionale in difesa della legalità.

Negli ultimi decenni, in coerenza con la sua identità e la sua specificità culturale, caratterizzate dalla capacità di sintesi tra tradizione ed apertura alle richiesta formative della realtà in trasformazione, il Liceo Vico ha saputo coniugare continuità ed innovazione, innestando la metodologia ed il rigore delle discipline classiche in altri indirizzi liceali, come quello linguistico e quello scientifico, introdotti nel curriculum di studi, rispettivamente, nel 1990 e nel 1999.

L'impostazione formativa in tutte e tre gli indirizzi ha come fattori di riferimento i valori e gli ideali dell' *humanitas* ed il principio psico-pedagogico della centralità della persona. L'offerta formativa, finalizzata all'educazione civile, morale e intellettuale, si sostanzia, di conseguenza, secondo uno stile ed una metodologia di tipo esperienziale, in cui la realizzazione completa della persona si attua nel contesto di una scuola-comunità, capace di proporsi come soggetto culturale integralmente educante.
Gli itinerari di apprendimento - attenti alle esigenze odierne, in particolare alle richieste dell' Università e del mondo del lavoro, ed in costante legame dialogico con la tradizione - si realizzano, nello specifico della prassi didattica, mediante la centralità dei testi e della documentazione culturale, quale modello produttivo di conoscenza del mondo storico-umano e naturale.

La proposta curriculare è arricchita da ulteriori esperienze di conoscenza: progetti nazionali (PON), regionali (POR) e di Istituto, che integrano il cammino di formazione con proposte didattiche di tipo laboratoriale, congruenti alle esigenze odierne di una cultura aggiornata e flessibile.
Completano la proposta formativa del Liceo Vico significativi percorsi di orientamento alle scelte post-diploma, in collaborazione con gli atenei della città di Napoli, nonché uno stabile rapporto di interazione educativa con le famiglie, che partecipano attivamente alla vita dell'Istituto – oltre che con i loro rappresentanti istituzionali negli organi collegiali –

mediante un comitato permanente di genitori, che propone suggerimenti e collabora fattivamente alla realizzazione del processo educativo.

[1] Da più di un ventennio, ormai, era caduto il vincolo imposto da una legge borbonica che vietava l'attività edilizia a valle dell'attuale Corso Vittorio Emanuele per cui, ampliatosi enormemente il volume abitativo della zona compresa tra Piazza Mazzini e Piazzetta Sansepolcro, l' accresciuta popolazione, prevalentemente borghese, aveva fortemente richiesto l'istituzione di un nuovo liceo, più vicino del Liceo "A. Genovesi" e da contrapporre al "Collegio dei Nobili", ovvero il Liceo "G. Pontano". Per ulteriori informazioni sulla storia del Liceo e sulle iniziative in atto per valorizzarne la memoria, si può andare al link http://www.liceoviconapoli.gov.it/scuole-napoli/html/43/

LE SCELTE CURRICOLARI

CORSI DI STUDIO	SEZIONI
Liceo Classico	A – B – C - 4N
Liceo Scientifico	D – E – F – P
Liceo Linguistico	G – H – M – R

QUADRO ORARIO NUOVO ORDINAMENTO

Liceo Classico sezioni A – B – C – 4N

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

***Con elementi di informatica al primo biennio**
**** Biologia, chimica, scienze della terra**

LICEO SCIENTIFICO SEZIONI D – E – F –P-

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
storia			2	2	2
filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

***Con elementi di informatica al primo biennio**
**** Biologia, chimica, scienze della terra**

LICEO LINGUISTICO SEZIONI G – H – M – 2R, 4R

Nella sezione **G** è previsto lo studio dell'Inglese (prima lingua), dello Spagnolo (seconda lingua), del Francese (terza lingua)
Nella sezione **H** e nella **2R** è previsto lo studio dell'Inglese (prima lingua), del Francese (seconda lingua, progetto Esabac), del Tedesco (terza lingua)
Nella sezione **M** è previsto lo studio dell'Inglese (prima lingua), del Francese (seconda lingua, progetto Esabac), del Spagnolo (terza lingua)

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2

Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

***E' compresa un'ora settimanale di conversazione col docente di madr**
****Con elementi di informatica al primo biennio**
*****Biologia, chimica, scienze della terra**

PROGETTO ESABAC

La sezioni H, la 4M e 4R del Liceo Linguistico ad opzione internazionale francese prevedono, oltre al potenziamento della lingua francese a partire dal I anno, l'attuazione dal III anno (anno scol. 2013/14), dell'innovativo percorso triennale ad indirizzo internazionale ESABAC. Si tratta di un percorso d'eccellenza e di una grande opportunità per adeguarsi agli standard delle scuole europee. ESABAC nasce dalla fusione delle due parole *Esame di Stato e Baccalauréat* e significa che gli alunni conseguiranno due diplomi con un unico esame. Questo titolo consente l'accesso alle Università francesi senza obbligo di sottoporsi ad un esame di idoneità linguistica. L'indirizzo Linguistico ad opzione internazionale ESABAC, oltre al percorso di studio curricolare del liceo linguistico (studio delle tre lingue Inglese, Francese e Tedesco/Spagnolo), prevede:

- Potenziamento della lingua francese fin dal primo anno;
- Studio della Storia in lingua francese, a partire dal III anno;
- Attività di scambio culturale tra allievi italiani e francesi;
- Somministrazione, all'Esame di Stato di una prova scritta aggiuntiva nazionale prevista per le sezioni EsaBac (Francese e Storia in francese). Nel caso di mancato superamento di tale prova, l'alunno conseguirà comunque il diploma italiano.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RIMANDA AL LINK:
http://www.liceoviconapoli.gov.it/scuole-napoli/html/31/

PROGETTI CORRELATI

TITOLO	REFERENTE	DESTINATARI
Scambio culturale 2013/14 con Bordeaux (sez. M)	**M. Bruzzese**	**Alunni del Liceo Linguistico ad opzione EsaBac**
Tutoraggio Assistente MIUR (di madrelingua francese, M.lle Annabelle Thouveny)	**J. Blenx**	**Alunni del Liceo Linguistico ad opzione EsaBac**
Certificazioni linguistiche ed adesione alla rete di scuole "Certilingua"per il riconoscimento delle eccellenze	**J. Blenx**	**Alunni del Liceo**

CLIL PER LE TERZE E QUARTE

Nelle more della formazione del personale interno di Discipline Non Linguistiche, si riportano le seguenti determinazioni (*Dal verbale del 30 ottobre 2013 delibera n.4***)**

1) **Approvazione percorsi CLIL come da D. P. R. 89/2010: dalla classe 3° un insegnamento CLIL, al quale si aggiunge - dalla classe 4°- un secondo insegnamento CLIL**

CLASSI 3°:	3H-3M	➔	1) EsaBac (Storia in Francese extracurricolare con esperto)
CLASSI 4°:	4G	➔	1) Storia in Inglese (docente CLIL prof.ssa.M.R. Guida)
		➔	2) Storia dell'Arte in Spagnolo (curricolare con madrelingua spagnolo)
	4H	➔	1) EsaBac (Storia in Francese extracurricolare con esperto)
	4M	➔	1) EsaBac (Storia in Francese extracurricolare con esperto)
		➔	2) Storia dell'Arte in Spagnolo (curricolare con madrelingua spagnolo)
	4R	➔	1) EsaBac (Storia in Francese extracurricolare con esperto)
		➔	2) Fisica in Inglese (docente CLIL prof.ssa M. Esposito)

QUADRO ORARIO ORDINAMENTO PREVIGENTE

Liceo Classico (sezioni A – B – C)

DISCIPLINA	V anno
Religione	1
Italiano	4
Latino	4
Greco	3
Storia	3
Filosofia	3
Lingua inglese*	3
Matematica	2
Fisica	3
Scienze nat, chim ,geog	2
Storia dell'arte	1
Educazione fisica	2
Totale ore	31

*** si attua lo studio della lingua straniera in orario curricolare aggiuntivo**

Liceo Scientifico tradizionale (sezioni D – E – F**)**

DISCIPLINA	V
Religione	1
Italiano	4
Latino	3
Storia	3
Filosofia	3
Inglese	4
Matematica	3
Fisica	3
Scienze nat, chim ,geog	2
Disegno e storia dell'arte	2
Educazione fisica	2
Totale ore	30

Liceo Linguistico "Brocca" (sezioni G – H – M**)**

DISCIPLINA	V
Religione	1
Italiano	4
Latino	3
Storia	3
Filosofia	3
1ª Lingua straniera	3
2ª Lingua straniera	3
3ª Lingua straniera	4
Matematica	3
Fisica	2
Scienze nat, chim ,geog	2
Diseg. e storia dell'arte	-
Storia dell'arte	2
Educazione fisica	2
Totale ore	35

- **Il corso H dal terzo anno studia come terza lingua straniera il Tedesco**
- **Il corso G ed M dal terzo anno studiano come terza lingua straniera lo Spagnolo.**

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti 15/6/2013 con delibera n. 33, ha stabilito la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLE PRIME CLASSI

Nel rispetto dei principi già adottati per formulare i criteri per l'accoglimento delle iscrizioni, si delibera per il 2013-14 la formazione delle classi prime fino a 30 alunni accogliendo, laddove possibile le richieste delle famiglie sia per la sezione e/o lingua, che per i gruppi provenienti dalla stessa scuola. La priorità sarà data, nel rispetto delle fasce deliberate, e successivamente, alle richieste pervenute dopo il termine delle iscrizioni in seconda istanza, perché rifiutate da altre scuole o per altri motivi. Si dà di seguito conto dello schema differenziato per indirizzi:
Liceo classico: saranno accettate tutte le iscrizioni
Liceo scientifico: saranno applicate le fasce che terranno conto dei flussi storici
Liceo linguistico: saranno applicate le fasce che terranno conto dei flussi storici

IMPORTANTISSIMA NOVITÀ PER IL LICEO CLASSICO

Nella seduta del 24 gennaio 2014, per rispondere alle richieste delle famiglie in relazione alle difficoltà riscontrate nella preparazione ai test universitari delle professioni medico-sanitarie, il Collegio docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di autonomia dell'Istituzioni scolastiche nella formulazione dei piani di studio e dei vincoli previsti dal comma C dell'art. 10 del DPR 89/10 ha deliberato, per la quota dei piani di studio rimessi alle singole istituzioni scolastiche prevista dal DPR 89/10 A art.10, l'incremento di un'ora settimanale di Scienze da ricavare dal monte ore della classe di concorso A49 nel secondo biennio e nel monoennio orientante. **Tale incremento non sarà da ritenersi un semplice ampliamento dei contenuti disciplinari, ma sarà finalizzato alla preparazione ai test universitari ed all'attuazione di una didattica interdisciplinare dell'Area scientifica**.

Pertanto, una sezione del triennio (ovvero secondo biennio+monoennio orientante) del Liceo Classico svolgerà annualmente 99 ore di Scienze in luogo delle previste 66 ore.

Inoltre, si ricorda che per tutti gli allievi iscritti al Liceo classico è prevista sin dal primo anno la formazione per il conseguimento di:

- **Certificazione linguistica** (lingua inglese per l'intero quinquennio sostenendo gli esami Cambridge fino a livello B2)
- **Certificazione ECDL**

Per informazioni più dettagliate si può consultare il LINK
http://www.liceoviconapoli.gov.it/scuole-napoli/html/35/

FINALITA' FORMATIVE GENERALI

Favorire negli studenti:

- l'autostima e l'armonico sviluppo del sé
- il senso di appartenenza all'istituzione scolastica come comunità educante
- il conseguimento del successo formativo nell'ottica di un consapevole orientamento personale e post-liceale
- l'acquisizione di capacità relazionali positive come fondamento per una comunicazione corretta ed efficace e per una socialità partecipata e costruttiva
- l'assimilazione dei principi fondanti il patrimonio culturale
- lo sviluppo e la maturazione delle capacità critiche
- la maturazione di una coscienza etica, civile e politica improntata alla cultura della legalità
- l'acquisizione di competenze culturali e relazionali atte a corrispondere alle mutevoli esigenze della complessità attuale
- lo sviluppo della cultura delle pari opportunità
- l'apertura ai valori della solidarietà in prospettiva dell'integrazione tra le diverse culture
- l'attitudine alla ricerca ed al pensiero creativo ed innovativo

OBIETTIVI TRASVERSALI: BIENNIO

- Maturare le capacità di ascolto, di comprensione e di riflessione, interagendo in modo corretto ed efficace nel dialogo culturale
- Sviluppare le capacità logiche di analisi e di sintesi

- Acquisire con metodo i nuclei concettuali delle varie discipline in termini di conoscenze e competenze
- Comprendere in modo autonomo e consapevole le diverse tipologie e funzioni della comunicazione
- Esprimersi correttamente sia per iscritto che oralmente, rispettando le forme della comunicazione nella diversità delle tipologie e delle funzioni.

OBIETTIVI TRASVERSALI: TRIENNIO

- Acquisire la consapevolezza della specificità delle diverse discipline quali strumenti di indagine della realtà
- Conseguire competenze idonee a realizzare un lavoro di ricerca mediante l'individuazione delle fonti, la selezione dei dati, l'elaborazione scritta e la relazione orale
- Conoscere gli aspetti essenziali dello sviluppo storico della civiltà occidentale (letterario, scientifico, filosofico e artistico) attraverso lo studio manualistico e la lettura, parziale o integrale, dei testi fondamentali della tradizione culturale
- Saper individuare i nodi tematici e problematici del patrimonio culturale in ottica interdisciplinare
- Possedere capacità logiche, critiche, creative prospettando ipotesi e strategie risolutive
- Padroneggiare il linguaggio nella varietà delle forme e delle funzioni, esprimendosi in modo corretto ed organico
- Possedere gli strumenti culturali idonei ad argomentare e valutare criticamente le fonti di informazioni relative alle problematiche del mondo contemporaneo
- Saper integrare, mediante gli strumenti della comunicazione sociale e delle tecnologie informatiche, le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO CLASSICO

- Accedere, grazie alla conoscenza del latino e del greco, ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici della civiltà occidentale, in un rapporto di continuità e alterità
- Essere in grado di operare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica
- Saper riconoscere, nell'analisi di testi letterari ed espressioni artistiche, il luogo di incontro tra la dimensione filologico-scientifica e quella estetica
- Saper operare il confronto tra metodi d'analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze matematiche e naturali
- Acquisire la capacità di approccio storico e critico-analitico ai problemi, la capacità di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti grazie alle competenze teoriche acquisite.
- Ricerca sul mondo classico e collegamenti con esso.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO

- Acquisizione critica dei saperi scientifici, sostenuti ed affiancati da quelli umanistici, al fine di una formazione completa ed equilibrata

- Acquisizione di conoscenze tecnologiche indispensabili alla integrazione sociale, alla ricerca, all'analisi, alla progettazione
- Apprendimento delle lingue straniere nel senso di completamento ed arricchimento delle conoscenze, dell'apertura alla pluralità delle culture, della risposta ai cambiamenti sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

- Capacità di accedere ai patrimoni di letteratura, di storia, di civiltà di altri popoli europei in un confronto che ne colga elementi comuni ed identità specifiche e in una visione anche di integrazione con il patrimonio culturale del nostro Paese
- Competenza comunicativa in tre lingue straniere, intesa come integrazione in contesti diversificati
- Capacità di orientarsi sulle assi linguistico-lettario-artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica, per sviluppare o elaborare tematiche secondo un approccio pluridisciplinare

PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI (vedi allegato 1)

COMPETENZE BIENNIO

Alla fine del biennio lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

- Sa leggere, comprendere ed utilizzare autonomamente il messaggio dei testi;
- Sa ricorrere alla lettura come mezzo per accedere a più vasti campi del sapere;
- Sa procedere con metodo rigoroso nell'affrontare un problema, utilizzando dati, formulando ipotesi e proponendo soluzioni;
- Sa riconoscere e riprodurre i modelli di comunicazione appresi, utilizzando gli elementi essenziali dei linguaggi specifici;
- Sa attivare le strategie di studio più idonee per ottenere risultati;
- Sa riconoscere l'importanza del patrimonio storico, artistico, ambientale;
- Ha acquisito un metodo di studio utile all'approccio con i saperi del triennio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

fine biennio

ASSE	DISCIPLINE	COMPETENZE
LINGUAGGI	ITALIANO	1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
	ITALIANO	2. Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo
	ITALIANO LINGUE STRANIERE	3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	LINGUE STRANIERE	4.Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
	ITALIANO STORIA DELL'ARTE	5.Utilizzare gli strumenti fondamentali per la comprensione dei testi letterari e del patrimonio artistico
	ITALIANO LINGUE STRANIERE	6.Utilizzare il web come fonte di informazioni e canale di comunicazione, utilizzare i principali software per la scrittura e l'elaborazione testi e per il trattamento delle immagini
MATEMATICO	MATEMATICA	7.Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
	MATEMATICA	8. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
	MATEMATICA	9. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	MATEMATICA INFORMATICA	10. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
SCIENTIFICO-TECN	SCIENZE FISICA CHIMICA DISEGNO	11. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale; sviluppare l'intuizione spaziale e rappresentare lo spazio secondo i sistemi grafico-geometrici maggiormente appropriati e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
	SCIENZE FISICA CHIMICA	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
	SCIENZE FISICA CHIMICA	12. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

O L O G I C O		
S T O R I C O - S O C I A L E	STORIA GEOGRAFIA	**13.** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
	STORIA ED. ALLA CITTADINANZA	**14.** Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

DESCRITTORI DEI LIVELLI COMPETENZA RAGGIUNTI
non raggiunto: non ha raggiunto il livello base **base:** svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali **intermedio**: svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite **avanzato:** svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

COMPETENZE TRIENNIO

Alla fine del triennio lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

- ha acquisito un metodo di studio tale da saper interpretare e rielaborare le proprie conoscenze;
- sa decodificare e riprodurre autonomamente testi scritti;
- sa organizzare un discorso in forme coerenti, coese e logicamente organizzate;
- sa utilizzare i linguaggi specifici;
- sa operare confronti e collegamenti tra i contenuti di diverse aree disciplinari;
- sa utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi e agire nella realtà.

METODOLOGIE E STRATEGIE

- Centralità del discente nel processo educativo
- Conduzione delle attività con il gruppo classe
- Classi aperte per attività di sostegno, recupero, potenziamento
- Lezione frontale, interattiva, itinerante
- Lavoro di gruppo
- Laboratorio
- Uso delle fonti: esperienze, informazioni, documenti come punto di partenza dei processi di astrazione e sistematizzazione
- Partecipazione a conferenze, dibattiti, lezioni con esperti
- Uso di varie tecnologie didattiche

STRUMENTI

- Libri di testo e di consultazione
- Pubblicazioni quotidiane e periodiche

- Lavagna luminosa
- Audiovisivi
- Computer
- Biblioteca
- Viaggi di istruzione
- Visite guidate
- Cineforum, spettacoli teatrali e manifestazioni culturali

VERIFICHE

Le verifiche sono parte integrante dell'attività didattica e vengono effettuate in momenti diversi, utilizzando diverse tipologie, individuate in sede di dipartimento e di consiglio di classe:

Interrogazione orale
Tema/problema/versione
Prove strutturate e semistrutturate
Questionario
Relazione
Esercizi o test
Tipologia terza prova esame di stato

VALUTAZIONE

La valutazione sull'apprendimento dell'alunno certifica le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze raggiunte da ciascun allievo, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza
- conoscenze disciplinari e competenze acquisite
- frequenza
- partecipazione all'attività didattica curricolare
- partecipazione all'attività didattica extracurricolare
- assiduità nell'impegno
- conseguimento degli obiettivi minimi
- capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze
- acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento
- acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	giudizio	partecipazione	impegno	metodo	abilità	Conoscenze	Competenze
1-3	gravemente insufficiente	passiva	nullo/quasi nullo	inefficace	non organizza il lavoro	non conosce i contenuti	non rielabora e non riconosce i linguaggi specifici
4	insufficiente	occasionale	scarso/ discon-tinuo	inadeguato	organizza il lavoro solo parzialmente	confuse e lacunose	non rielabora e non riconosce i linguaggi specifici
5	mediocre	poco attiva	Discontinuo modesto	approssimativo/ mnemonico	organizza il lavoro solo se guidato	Frammentarie superficiali	commette errori nell' analisi e nella sintesi
6	Sufficiente	adeguata	Accettabile	non sempre organizzato	organizza in modo corretto il lavoro	essenziali	espone con linguaggio semplice ma corretto
7	discreto	attiva	continuo	organizzato	organizza il lavoro autonomamente	Fondamentali	decodifica correttamente messaggi scritti e orali rielaborando con linguaggio specifico
8 - 9	ottimo	attiva e propositiva	assiduo	organizzato e sistematico	organizza il lavoro autonomamente e personalizza i contenuti	complete, approfondite e coordinate	analizza e rielabora in modo corretto, compiendo opportuni collegamenti
10	eccellente	ha contribuito con spunti personali e interventi critici	assiduo	organizzato e sistematico	perviene facilmente all'acquisizio-ne di modelli	complete, approfondite e coordinate	rielabora correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse compiendo collegamenti

CREDITO SCOLASTICO

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

1) La media dei voti conseguita nello scrutinio finale costituisce la base per individuare la banda di oscillazione del punteggio secondo la "tabella A".

2) I parametri per attribuire il punteggio superiore all'interno della banda di oscillazione sono:

a) l'assiduità della frequenza scolastica
b) l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
c) l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività extra-scolastiche svolte all'interno dell'Istituto
d)giudizio IRC o Attività alternativa all'IRC

3) Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media matematica dei voti.

Per ottenere il massimo previsto dalla banda di oscillazione, il punteggio raggiunto deve essere pari o superiore al decimale 0,50.
A integrazione dei parametri di cui al punto 2, già di per sè sufficienti per attribuire il punteggio superiore all'interno della banda, arrotondando per eccesso punteggi anche inferiori allo 0,50, il Consiglio di classe può valutare la partecipazione alle attività svolte presso Enti o associazioni riconosciute sul territorio nazionale (Conservatorio Università, Istituti Linguistici di cultura, attività sportive di livello almeno regionale) previa esibizione di attestati che ne accertino la partecipazione e, dove è previsto, l'esame finale.
In caso di sospensione del giudizio, al termine delle prove di verifica, in sede di scrutinio si attribuisce il punteggio più basso della fascia.

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

M = MEDIA	TERZULTIMO ANNO	PENULTIMO ANNO	ULTIMO ANNO
M = 6	3-4	3-4	4-5
6<M▪7	4-5	4-5	5-6
7<▪▪▪▪8	5-6	5-6	6-7
8<M ▪▪9	6-7	6-7	7-8
9<M ▪▪10	7-8	7-8	8-9

CRITERI PER ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

1. la condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa;

2. il Consiglio di Classe è sovrano nel determinare il voto di condotta;

3. il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore o dal Coordinatore, sentiti i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti,* dal *Regolamento Disciplinare* interno e dal *Patto educativo di corresponsabiità.* Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

   INDICATORI:

1. Rispetto verso gli altri (docenti, non docenti, compagni, materiale altrui) e del Regolamento d'Istituto.
2. Frequenza e puntualità
3. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
4. Svolgimento delle consegne e degli impegni scolastici

5. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione, ruolo all'interno della classe.

N.B. Dal computo delle assenze vengono detratte:
- le assenze giustificate con certificato medico (assenze superiori a 5 gg.)
- assenze per l'orientamento scolastico per le classi IV e V (con certificato di presenza)
- le assenze per attività sportive agonistiche, opportunamente certificate
- assenze per esami (Conservatorio, corsi di lingua, danza ...).

N.B: Per l'attribuzione del voto di condotta è sufficiente l'individuazione di **almeno due** dei cinque indicatori previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA
(approvata nel Collegio dei docenti del 29/11/2010)

Voto	Descrittori
10	1. Scrupoloso e consapevole rispetto degli altri e del regolamento di Istituto 2. Frequenza assidua con rare assenze,occasionali ritardi e/o uscite anticipate 3. Spiccato interesse e partecipazione motivata attiva e costante alle attività didattiche 4. Puntuale ,creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici 5. Atteggiamento sistematicamente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe
9	1. Adeguato rispetto degli altri e del regolamento di Istituto 2. Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate 3. Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche 4. Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici 5. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo nel gruppo classe
8	1. Rispetto degli altri e del regolamento di Istituto 2. Frequenza regolare, alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate 3. Costante interesse e partecipazione attenta alle lezioni 4. Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici 5. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni
7	1. Rispetto degli altri e del regolamento di Istituto, seppur con infrazioni lievi 2. Frequenza abbastanza regolare ma con alcuni episodi di entrate e/o uscite fuori orario 3. Interesse selettivo e partecipazione piuttosto passiva o marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline) 4. Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici 5. Atteggiamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni
6	1. Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche ,anche soggetti a sanzioni disciplinari 2. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario 3. Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici 4. Disinteresse e disimpegno nelle attività didattiche 5. Atteggiamento non sempre corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni
5	1. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica 2. Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario 3. Interesse scarso o nullo per l'attività didattica 4. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici 5. Comportamento violento nei confronti di docenti e compagni e/o lesivo della loro dignità o comportamenti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) N.B. Si precisa che l'ultimo punto già da solo determina l'attribuzione del 5 in condotta

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R n. 122 del 22/06/2009, "la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle previdenze in materia di diritto allo studio"(……)
La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studio, secondo la normativa D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008 e recepite dal D.P.R n. 122 del 22/06/2009.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Il collegio docenti ha deliberato, in questo anno scolastico che l'attività alternativa all'IRC venga svolta come supporto alla biblioteca del medesimo Liceo, nel corretto funzionamento di essa attraverso soprattutto la catalogazione.
Sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici: suscitare il piacere della lettura, aiutare il ragazzo a diventare un adulto che legga regolarmente, lavorare in modo più attivo e coinvolgente, sviluppare nuovi servizi e consumi orientati all'investimento sull'intelligenza degli utenti, migliorare il funzionamento del servizio bibliotecario per facilitarne ed incoraggiarne l'uso in modo adeguato.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono organizzate come previsto dall'O.M. n°92 del 5/11/07.
Per gli studenti che presentino carenze iniziali verranno attivati corsi per il recupero delle competenze di base nelle discipline italiano e matematica, per le classi del primo biennio, entro il mese di Novembre.
Per gli studenti che in sede di **scrutini intermedi** presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe delibera il tipo di intervento di recupero scegliendo tra le seguenti tipologie:

- supporto di attività di corso di recupero, consolidamento potenziamento preferibilmente per le materie di indirizzo
- attività di recupero in orario curricolare (pausa didattica)
- studio individuale a cura della famiglia

Per il regolamento dei corsi di recupero si rimanda all'allegato n. 3 oppure al link
http://www.liceoviconapoli.gov.it/scuole-napoli/html/29/

SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Il Collegio dei Docenti fissa i criteri di valutazione per gli scrutini finali affinché all'interno dell'istituto vi siano omogenei criteri di giudizio e valutazione degli allievi.
Tenuto conto degli indicatori relativi alla valutazione possono non essere ammessi alla classe successiva:
Si ricordano i criteri di non ammissione fissati dal Collegio Docenti del 14 maggio 2013: possono non essere ammessi alla classe successiva, tenuto conto degli indicatori relativi alla valutazione:
- gli allievi che riportino, **al primo, secondo e terzo anno del liceo classico, scientifico e linguistico** (Nuovo Ordinamento) tre gravi insufficienze in discipline che prevedono verifiche scritte;

- gli allievi che riportino, **al quarto e quinto anno del liceo classico e scientifico** due gravi insufficienze in discipline che prevedono verifiche scritte e alcune mediocrità;
- gli allievi che**, al quarto e quinto anno del liceo linguistico**, riportino tre gravi insufficienze in discipline che prevedono verifiche scritte e alcune mediocrità;
- gli allievi dei tre indirizzi liceali, che riportino valutazioni di mediocrità in oltre la metà delle discipline previste dal piano di studi;
- gli allievi che abbiano riportato una valutazione insufficiente in condotta.

Si precisa che tali criteri saranno rivisti e nuovamente deliberati secondo le normative che eventualmente perverranno e aggiornandoli per le nuove classi interessate dalla riforma.
Riguardo ai criteri di ammissione all'esame di stato, si fa riferimento a quelli stabiliti dal Ministero dell'Istruzione.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di **scrutini finali** presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la possibilità di ogni singolo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate rinviando la formulazione del giudizio finale nella prima settimana di settembre.
Il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero tra le seguenti tipologie:
▪▪corsi di recupero organizzati per singole discipline di 15 ore che termineranno entro la fine di luglio;
▪▪studio individuale a cura della famiglia.
Le verifiche finali per gli allievi "sospesi nel giudizio" saranno organizzate, secondo le tipologie scelte dal Collegio Docenti, nella prima settimana di settembre .

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES, STUDENTI STRANIERI

Il Liceo si impegna nell'integrazione di studenti diversamente abili predisponendo, all'interno del Consiglio di classe, percorsi personalizzati rivolti allo sviluppo delle potenzialita di ciascun studente, in vista del successo scolastico e formativo.
Particolare attenzione viene data all'accoglienza e all'integrazione di studenti stranieri all'interno della comunità scolastica, anche attraverso l'istituzione di uno sportello ad opera di alunni – peer tutors, formati attraverso la frequenza al corso di formazione in collaborazione con la cooperativa Dedalus.
Per ulteriori informazioni sul Piano d'inclusione dell'Istituto si può andare al link
http://www.liceoviconapoli.gov.it/scuole-napoli/html/37/

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

Per le comunicazioni con le famiglie sono previsti i seguenti canali:
▪▪Ricevimento in orario curricolare previo appuntamento con i singoli docenti, la prima e la terza settimana del mese, secondo l'orario pubblicato in bacheca e sul sito
▪▪Un incontro pomeridiano, per corsi, nel mese di febbraio, per la consegna delle pagelle.

in caso di comunicazioni straordinarie, relativamente a frequenza, impegno, comportamento si procederà, a cura del coordinatore di classe o del singolo docente, attraverso

- Convocazioni scritte, tramite gli alunni stessi
- Fonogrammi

SERVIZIO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto M.I.U.R. / Strutture Ospedaliere
Prevede l'assistenza alla didattica per studenti in ricovero domiciliare per gravi patologie, qualora se ne verificasse la necessità.

SCUOLA IN OSPEDALE

Sezione Scuola Ospedale
Presso reparto di oncologia pediatrica
Università Federico II Napoli
II ateneo

La scuola in ospedale è un'offerta formativa che ha per destinatari **alunni ospedalizzati.** Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.
Alla nostra sezione sono assegnati tre docenti per 6 ore settimanali ciascuno, che coprono le aree: lingua italiana, lingue straniere, matematica e fisica.
La funzione fondamentale del docente in ospedale è quella di garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale e promuovere il diritto all'istruzione in un contesto delicato e complesso.
La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce quindi a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà.

La caratteristica principale del funzionamento delle sezioni scolastiche ospedaliere è la modalità di erogazione del servizio, che tiene conto delle condizioni fisiche quanto psicologiche della persona.

L'attività didattica è quindi

- mirata alle esigenze/attese dell'alunno, tenendo conto dei tempi della degenza, delle esperienze, conoscenze e competenze pregresse, dei bisogni e condizioni presenti e delle possibili aspettative in relazione alle quali si è progettato il percorso formativo personalizzato;
-flessibile, in quanto è attuata in armonia con le cure a cui sono sottoposti/e ragazzi/e ospedalizzati/e ed in regime di *day hospital*;
-modulare, perché in questo modo è possibile completare segmenti compiuti del percorso formativo nei tempi del ricovero;

-breve, perché tende a sviluppare i saperi essenziali e a consolidare le competenze disciplinari e trasversali riducendo i tempi dell'insegnamento-apprendimento (ciò è reso possibile dal rapporto diretto docente-discente che si attua in ospedale);
-calibrata sull'alunno degente, considerate le sue condizioni psicologiche e cliniche.
La scuola in ospedale sperimenta e mette costantemente in pratica il "modello integrato di interventi", per assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra la famiglia e l'ospedale, anche al fine di prevenire possibili situazioni di dispersione scolastica.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2013/2014 (*CON FINANZIAMENTI DIVERSI DAL FIS)*

A causa dei forti tagli al FIS, di circa il 50% delle cifre erogate nel passato anno scolastico e dell'assenza di economie, a seguito anche di parere del tavolo di trattative delle RSU d'Istituto, non sarà possibile sostenere economicamente i progetti POF preventivati nel mese di ottobre, perché è necessario destinare tale fondo al funzionamento ordinario dell'Istituzione. Tuttavia risulta praticabile l'ipotesi di utilizzare altre fonti di finanziamento, quali il residuo derivato dal contributo volontario delle famiglie, vincolandone una parte all' *"ampliamento dell'offerta formativa".*
Il contributo deve essere inteso, infatti, come una partecipazione economica delle famiglie per il raggiungimento di un risultato comune, che perciò stesso dovrebbe essere condiviso, finalizzato all'arricchimento dell'offerta e non al funzionamento ordinario come invece prevalentemente accade spesso a seguito dei tagli.

I Progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa nell'anno 2013-14 rivestono tutti una grande valenza culturale e formativa, implicando un'interazione proficua con importanti Istituzioni del territorio ed altre agenzie culturali ed offrendo un solido supporto di aiuto alle famiglie con le attività di consolidamento e potenziamento. Inoltre il Collegio dei Docenti, nella seduta del 24 gennaio 2014 ha così deliberato: *"A conclusione della discussione il Collegio delibera la rimodulazione delle proposte POF, come da prospetto allegato, e invita insieme alle famiglie e agli studenti il Consiglio di Istituto a considerare l'importanza educativa dei corsi di Consolidamento e di Potenziamento nonché di tutti i progetti presenti nel Piano dell'Offerta formativa per il raggiungimento di quelle alte finalità e di quegli ambiziosi obiettivi a cui tende tutta la comunità scolastica del Liceo. DELIBERA N.1"*
Si ricorda che la legge 2 aprile 2007, n. 40 ammette la detraibilità delle "erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari (...) finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa". L'Agenzia per le Entrate infatti consente a partire dal 2007 che **siano detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici** di ogni ordine e grado, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.
La detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari ovvero mediante altri sistemi di pagamento.
Coloro che hanno effettuato le donazioni di cui sopra non possono far parte del consiglio di istituto e della giunta esecutiva delle istituzioni scolastiche. Sono esclusi dal divieto coloro che hanno effettuato una donazione per un valore non superiore a 2.000 euro in ciascun anno scolastico.
Si dà di seguito conto, pertanto, dei suddetti progetti, suddivisi per aree tematiche ed indicazione dei fondi allo scopo di chiarire in modo completo il quadro dell'offerta

formativa per il 2013-14(si precisa che qualche progetto ricorre più di una volta perché riguarda più aree di pertinenza).

Arricchimento offerta formativa *(contributo volontario)*:

- Consolidamento competenze disciplinari
- Potenziamento

Orientamento:

- Corso Pre-greco *(contributo volontario)*
- Corso di formazione test di ammissione corsi di laurea area sanitaria *(contributo volontario)*
- Orientavico *(contributo volontario classi quarte e quinte)*
- IGI scuola lavoro (*finanziamento ad hoc)*

Recupero: P.O.N. *Pensieri e parole e Matematica ricreativa*

Consolidamento competenze disciplinari:

- Complementi di chimica e biologia (FIS)
- Matematica ricreativa PON
- Obiettivo cinquecento OCSE Pisa

Potenziamento:

- Tutti i P.O.N. delle lingue straniere
- Lingua araba e cinese *(contributo volontario)*
- Madrelingua in classe *(contributo volontario vincolato)*
- PC driver
- Fisica moderna (FIS)
- Camaleo Magazine *(contributo volontario)*
- Camaleo " Aria" *(contributo volontario)*
- Ampliamento matematica liceo classico *(contributo volontario)*
- Alden Biesen *(contributo volontario)*
- CIRED *(contributo volontario)*

Approfondimento tematiche storico-letterarie, giuridico-artistiche, interculturalità *(contributo volontario)***:**

- La scuola adotta un monumento
- Voci di corridoio
- Pensare la Costituzione
- Associazione Scuole Storiche Napoletane
- Certamen Gymnasii- Progetto "Lidia Giordano"
- Progetto Shoah
- Camaleo Magazine
- Camaleo "Aria"
- Codice Cinema
- Gadda
- Daedalus (fin ad hoc)
- Fasti feste e filosofia nella Napoli vichiana

Arte e creatività *(contributo volontario)*

- Hip-hop
- Voci di corridoio
- La scuola adotta un monumento

- Il cerchio della vita
- Codice Cinema
- Camaleo Magazine
- P.A.N.
- Laboratorio Teatrale *(*
- **Benessere della persona** *(contributo volontario)*

  - Moby Dick
  - Hip-hop
  - CIC
  - Centro Sportivo G.B. Vico *(FIS)*
  - Scuola in ospedale
  - Daedalus *(in ad hoc)*
  - P.A.N.
  - Il cerchio della vita
  - Progetto Salute con medici dell' ASL
  - Incontri sulla genitorialità con le famiglie

Competizioni:

- Olimpiadi della Matematica
- Premio "Lidia Giordano"
- Centro Sportivo G.B. Vico
- Voci di corridoio
- Pensare la Costituzione
- Codice Cinema
- Progetto Shoah

Lingue straniere: First Certificate B2 Inglese (PON)
Spanol es mi pasion (PON)
DELF Scolaire B1 (autofinanziato)
Dele B1(autofinanziato)
PET B1 (autofinanziato)
Tedesco (autofinanziato)
Dele A2 Studenti
Histoire IIIM – IIIH- IVM- IVR
DELF B2 finanziato MIUR
Madrelingua in classe (autofinanziato)
Corso di arabo e cinese (contributo volontario)

Progetti PON (per gli alunni)

PC DRIVER
Matematica ri...creativa
DELF Scolaire B1
El español es mi pasión
Find a way-english for F.S.E.
"Pensieri e parole"

BIBLIOTECA ED ARCHIVIO STORICO

Le linee guida del POF 2013-14 sono centrate sulla storia del Liceo Vico e sulla creazione di identità e senso di appartenenza, sulla riorganizzazione e messa a disposizione all'utenza delle notizie e del suo patrimonio librario ed archivistico. In tal senso Biblioteca ed archivio storico sono da considerarsi il "cuore" della vita della scuola

La Biblioteca del Liceo G. B. Vico, dedicata al professore G. Gallo, è aperta, a esterni ed interni, tutti i giorni dalle 08,00 alle 13,00.

All'interno della Biblioteca, in fase di catalogazione, con il sistema nazionale a cura di un catalogatore esperto, nominato in questo anno scolastico, possiamo contare circa 10.000 volumi dei quali molti classici latini e greci, di letteratura italiana, di letteratura straniera, testi di filosofia e storia ed un buon numero di libri di narrativa che possono essere consultati anche dal sistema scuolanet – ARGO.

Il patrimonio librario della scuola è arricchito altresì da circa 2000 libri dei quali la maggior parte detti rari, risalenti agli anni compresi fra il 1831 ed il 1950 e qualche centinaio, detti antichi: cinquecentine, seicentine e volumi dal 1700 al 1831.

La Biblioteca è altresì dotata di due PC di lavoro e una stampante. E' possibile usufruire del prestito – libri.

Anche per lo svolgimento delle attività dell'Archivio storico sarà coinvolto un esperto in archivistica e saranno impegnati con un progetto interno gli studenti interessati.

per stimolare un'attività di recupero e conservazione di "testimonianze"(oggetti, foto e altro, quale Registri di Classe, dei docenti, degli alunni, Programmazione dei docenti, dei Consigli di classe, atti di contabilità, atti riguardanti l'adozione dei libri di testo, Protocolli della corrispondenza e quanto previsto dalle Circolari ministeriali)) atte a ritrovare e/o a ricostruire passato e radici personali

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Per l'anno scolastico 2013/2014, i viaggi di integrazione culturale saranno organizzati nel periodo Febbraio-Marzo, secondo quanto deliberato nel collegio dei docenti del maggio 2013. Il collegio delibera altresì che "in caso di occupazione dell'istituto, cosa che costringe all'interruzione dell'attività didattica, le proposte dei viaggi non vengono prese in considerazione".

Le visite guidate saranno predisposte dai consigli di classe secondo esigenze culturali e didattiche, nel corso dell'anno scolastico.

ORARIO SCOLASTICO

- Orario d'ingresso ore 7.55
- Inizio lezioni ore 8.00
- Chiusura cancelli ore 8,10

L'UFFICIO DI SEGRETERIA e' aperto al pubblico Il LUNEDÌ il MERCOLEDÌ e il VENERDI dalle 9,30 alle 11,30 e il GIOVEDI dalle ore 14,30 alle ore 15,45

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente scolastico:Prof.ssa Maria Clotilde Paisio.
Direttore dei servizi generali ed amministrativi: rag. Antonio Varriale
Collaboratrici dell'Ufficio di Presidenza:
prof.ssa Sandra Santomauro (vicepreside), prof.ssa Marilena Pistilli

Funzioni Strumentali

AREA 1	Gestione P.O.F.	Prof.ssa Elvira De Luca
AREA 2	Interventi e servizi per gli studenti	Prof. Antonio Mascellaro
AREA 3	Autovalutazione Istituto	Prof.ssa Luciana Soravia
AREA 4	Progetti PON e POR Rapporti con Enti ed istituzioni	Prof.Nello Grisolia
AREA 5	Internazionalizzazione, scambi culturali, partenariati con l'estero	Prof.ssa Josette Blenx

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

DIP. ITALIANO E LATINO	Prof.ssa Colaizzo
DIP. LATINO E GRECO	Prof.ssa Soldano
DIP. STORIA E FILOSOFIA	Prof.ssa Salerni
DIP. LINGUE STRANIERE	Prof. Montanaro
DIP. MATEMATICA	Prof.ssa Del Grosso
DIP. SCIENZE	Prof. ssa Maroni
DIP. ARTE	Prof.ssa Del Giudice
DIP. EDUCAZIONE MOTORIA	Prof. Lalla

DIRETTORI DI LABORATORIO

LAB. FISICA	Prof. Caputo
LAB. SCIENZE	Prof. Letizia
LAB. MULTIMEDIALE	Prof. S. Carta
LAB. LINGUISTICO	Prof. G. Montanaro
MUSEO FISICA	Prof. ssa D. Rossi
MUSEO SCIENZE	Prof.ssa F. Lopreiato
PALESTRE	Prof. Bordoni
BIBLIOTECA	Prof. Del Vecchio

Responsabile della rete informatica: prof. Sandro Carta
Responsabile della sicurezza: Ing Manuela Capezio
Responsabile della sicurezza dei lavoratori: prof. Sandro Carta
RSU d'istituto: prof.ri Carta Mercogliano, sig.ra Della Pietra

Commissione elettorale

Prof.ssa Raffaella Nappi
Prof. Gennaro Montanaro

Referenti

EDUCAZIONE e CITTADINANZA, EDUCAZIONE FINANZIARIA	Prof.ssa Luisa Salerni
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Prof.ssa M.Esposito
PARI OPPORTUNITA'	Prof.ssa P. Grattagliano
VIAGGI – BIBLIOTECA	Prof. Del Vecchio
CIRED	Prof.ssa B.T. Iaccarino
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN INGRESSO	Proff.sse De Luca Guarino Salerni

COORDINATORI DI CLASSE

Elenco dei Docenti Coordinatori di classe - A.S. 2013 / 2014

Classe	Docente Coordinatore	Classe	Docente Coordinatore
IA	GUIDA L		
II A	CANZANELLA	I F	NAPPI
III A	SOLDANO	II F	NAPPI
IV A	ROSSI	III F	DEL VECCHIO
V A	GUIDA L.	IV F	CERVO
I B	LETIZIA	V F	NOTO
II B	IACCARINO BT	IP	DUSE
III B	SCHIPANI	II P	MASONE
IV B	IACCARINO A	IV P	DEL GROSSO
V B	SALVIA	I G	SALERNO
		II G	PIZZONIA
		III G	GRISOLIA
III C	PERNIOLA	IV G	GUIDA MR
IV C	IRACE	V G	MIGLIARDI
V C	TANUCCI	I H	BRUZZESE
IV N	DE VICO	II H	PANICO
I D	DEL GIUDICE	III H	GUARINO
II D	AURICCHIO	IV H	GUARINO

III D	**SORAVIA**	**V H**	**MINOPOLI**
IV D	**DE LUCA**	**I M**	**PARENTE**
V D	**MARONI**	**II M**	**CANDILIO**
I E	**PASTORE**	**III M**	**DI MARZIO**
II E	**SALERNO**	**IV M**	**CASTELLI**
III E	**LO CONTE**	**V M**	**FURLANI**
IV E	**LOPREIATO**	**I R**	**VACCARELLA**
V E	**MERCOGLIANO**	**II R**	**SEQUINO**
		IV R	**BLENX**

Assistenti amministrativi:

Marzia Della Pietra
Pia Marcelli
Ornella Gaeta
Rita Scodes
Ada Cirillo
Varriale Emma
Giulia Starace
Pierpaolo Bucaioni

Assistenti tecnici

Giuseppe Sepe	Laboratorio scientifico
Domenico Gallo	Laboratorio multimediale

Collaboratori scolastici

Vincenza Contessa
Bruno Di Sabato
Roberto Lopresti
Nunzia Sisto
Concetta Morrone
Anna Menna
Anna AMELIO
Antonio Marciano
Annunziata De Falco
Gaetana Granato
Delfina Russo
Elisa Russo
Salvatore Vallefiorita
Carmela Bertel

RISORSE STRUTTURALI

Presidenza
Vicepresidenza
Sala Docenti
Uffici di Segreteria
Aule ordinarie
Aula magna “G. Siani”

Laboratorio di scienze
Laboratorio di fisica
Laboratorio multimediale
Laboratorio linguistico
Centro di documentazione
Collezione di Scienze naturali
Museo di Fisica
Biblioteca
Palestre scoperte n.2
Palestre coperte n.2
Locale server
Parcheggio motocicli

Il Liceo è **TEST CENTER autorizzato AICA** per il conseguimento della ECDL Core: tutti coloro che hanno già partecipato o che parteciperanno ai percorsi di formazione sulle TIC presso il nostro Liceo o presso altre agenzie formative potranno sostenere gli esami per la ECDL nella nostra sede, per ulteriori informazioni, visitare il sito della scuola.

Allegato 1: Programmazioni dipartimentali
Programmazione di Religione

Obiettivi da perseguire

Nel quadro della duplice finalità del programma ministeriale di Religione vigente e degli O.S.A. specifici per I.R.C. (sviluppo, personalità dello studente e conoscenza della cultura religiosa, in genere, e dei principi del cattolicesimo in particolare), saranno perseguiti i seguenti obiettivi.

Gli studenti saranno messi nella condizione di:

a) riconoscere gli elementi fondamentali di alcune questioni morali, relative alla bioetica e alla vita familiare;
b) acquisire i dati fondamentali circa le principali affermazioni del Cristianesimo sull'escatologia (obiettivi cognitivi).
c) Si tenderà, inoltre, a produrre negli studenti la capacità di individuare i principi che fondano le motivazioni della valutazione etica della chiesa di fronte a diversi sistemi di valori, per applicarli alle diverse situazioni (obiettivi operativi) e l'attitudine a riconoscere, anche nei propri atteggiamenti, le motivazioni delle posizioni diverse dalle proprie (obiettivi di atteggiamento).
d) Si avvieranno gli studenti allo studio Biblico: generi letterari, autori, esperienza storica e spirituale, il contesto redazionale, di un brano biblico, l'ispirazione, il canone.
e) Gli studenti saranno condotti a riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

Inoltre verranno approfondite le tematiche interdisciplinari comuni delle altre discipline in particolare la Storia, La Filosofia, L'Arte, La Letteratura Italiana e La Letteratura Straniera.

In particolare per il biennio lo studio della Bibbia, le origini della chiesa, le varie religioni.

Per il triennio la storia del cristianesimo medievale, moderna e contemporanea; la filosofia cristiana, la bioetica, i diritti umani, la laicità.

Metodi, strumenti e tempi

Per il conseguimento degli obiettivi le ore curriculari saranno utilizzate per la metà da lezioni frontali, nella restante parte ci si servirà del metodo detto della ricerca, che consentirà agli allievi di pervenire alla conoscenza degli argomenti della disciplina attraverso un 'elaborazione personale degli stimoli e delle provocazioni proposti dal docenti.

Saranno utilizzati i documenti fondamentali del Cristianesimo (sacre scritture e documenti magisteri ali). Inoltre, per le finalità di conoscenza del territorio e del rispetto della diversità si organizzeranno visite sul territorio

Tipologie delle prove

La verifica sarà effettuata in maniera costante mediante prove oggettive di valutazione (questionari a risposta multipla, domande a collegamento, interrogazione di tipo tradizionale) tutte finalizzate ad individuare le lacune da colmare e migliorare la preparazione dello studente.

La valutazione in itinere e quella finale per il triennio terranno presente gli elementi, soggettivi che determineranno il grado di maturazione nella conoscenza e nella

partecipazione – le capacità, le attitudini, le predisposizioni dell'allievo, ma anche l'impegno profuso oggettivamente.
Si verificherà per ciascun alunno, l'assiduità nell'interesse e nella partecipazione al lavoro svolto in classe.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ITALIANO

A.S. 2013/2014

Italiano: biennio

Finalità generali

Esprimersi in forma scritta con chiarezza e proprietà

Relazionare e gerarchizzare gli argomenti all'interno di un discorso.
Esporre in modo chiaro, sintetico e pertinente i dati assimilati, adeguando la comunicazione allo scopo e/o al destinatario.
Operare deduzioni e induzioni; applicare procedimenti analitici e sintetici; stabilire gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare.
Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.
Avere consapevolezza della storicità della lingua italiana.

Obiettivi cognitivi
Impostare una composizione strutturata
Effettuare l'analisi testuale di passi poetici e di brani in prosa.
Procedere alla decodificazione di altre forme di comunicazione.
Riconoscere i generi letterari e le loro articolazioni.
Formulare giudizi personali motivati sui testi
Riconoscere le varietà lessicali, morfo-sintattiche, testuali, funzionali della lingua.
Elaborare testi corretti in ordine all'ortografia, alla morfo-sintassi e al lessico.

Contenuti

Prima classe

Grammatica

Studio dell'ortografia
Studio della morfo-sintassi
Studio della comunicazione
Produzione di vari tipi di testo (la descrizione, la cronaca, la relazione, la lettera, il riassunto, il commento, la parafrasi, il tema)

Antologia

Il testo descrittivo
Il testo narrativo: fiaba, favola, novella , racconto, romanzo
Il testo espositivo
.

Epica

Passi scelti dell'epica arcaica e classica

Narrativa

Lettura e analisi di almeno un testo narrativo a scelta del docente.

Seconda classe

Grammatica

Completamento dello studio della morfo-sintassi
Analisi di alcune figure retoriche e stilistiche
Varietà diacroniche della lingua
Il testo argomentativo
Il testo poetico

Antologia

Il romanzo: passi scelti della narrativa dell'Ottocento e del Novecento, con particolare riferimento ai *Promessi Sposi*
Analisi del testo poetico, con particolare riferimento ad autori del Novecento

Letteratura italiana delle origini: la poesia religiosa, la poesia prestilnovistica e cenni sullo stilnovismo
Lettura integrale ed analisi di almeno un testo narrativo a scelta del docente.
Lettura del quotidiano

Lingua e letteratura italiana: triennio

Finalità generali

Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio
Leggere in modo appropriato i testi letterari.
Sviluppare il senso critico ed estetico.
Riconoscere il valore della tradizione storico-culturale in relazione con la contemporaneità.
Acquisire consapevolezza dei mutamenti linguistici nel tempo

Obiettivi cognitivi

Terza classe

Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.
Esporre con ordine, chiarezza, coesione e produrre testi linguisticamente corretti.
Riconoscere e descrivere i caratteri fondamentali e le principali tecniche formali in relazione ai diversi generi letterari.
Contestualizzare testi e autori presi in esame.
Analizzare un testo, individuandone parole-chiave e temi specifici

Quarta classe

Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
Variare il registro linguistico in relazione a ulteriori e più complesse situazioni comunicative.
Acquisire la capacità di argomentare in maniera corretta.
Inserire e organizzare in un testo collegamenti pluridisciplinari.
Leggere i testi letterari con operazioni di analisi e di sintesi.

1. Contestualizzare testi e autori, esaminando le poetiche e riflettendo su tematiche specifiche.

Quinta classe

2. Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.
3. Produrre testi argomentativi, saggistici e articoli di giornale in maniera pertinente al contesto.
4. Variare in modo appropriato il registro linguistico in rapporto alla funzione prevista.
5. Strutturare correttamente la produzione scritta, ricorrendo anche a collegamenti pluridisciplinari.
6. Analizzare e sintetizzare testi letterari, con valutazioni e rilievi critici personali.
7. Impostare ricerche tematiche.
8. Possedere un'adeguata padronanza della tecnica di analisi del testo.

Contenuti

Terza classe

Storia letteraria dalle origini al Cinquecento: in particolare *Stil novo*, Dante, Petrarca, Boccaccio, Umanesimo, Rinascimento, Ariosto. Selezione di brani antologici, in relazione all'approfondimento di temi particolari e all'interesse dei discenti. Analisi di almeno sei canti integrali dell'*Inferno* dantesco, con commento a vari livelli e per percorsi tematici. Analisi testuale. Preparazione alle forme non tradizionali di scrittura, con particolare riguardo alla produzione documentata. Approfondimento di argomenti di attualità, anche attraverso la lettura di testi contemporanei.

Quarta classe

Storia letteraria dal Cinquecento all'Ottocento: in particolare Ariosto, Machiavelli, Tasso, Barocco, Illuminismo, Goldoni, Parini, Neoclassicismo, Alfieri, Foscolo, Romanticismo. Selezione di brani antologici, in relazione all'approfondimento di temi particolari e all'interesse dei discenti. Analisi di almeno sei canti integrali del *Purgatorio* dantesco, con commento a vari livelli e per percorsi tematici. Analisi testuale. Consolidamento della preparazione alle forme non tradizionali di scrittura, con particolare riguardo alla produzione documentata. Approfondimento di argomenti di attualità, anche attraverso la lettura di testi contemporanei.

Quinta classe

Storia letteraria dall'Ottocento all'età contemporanea: in particolare Foscolo, Romanticismo, Leopardi, Manzoni, Verismo, Verga, Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ermetismo, Ungaretti, Quasimodo, Montale, Neorealismo; in ordine ad ulteriori autori del Novecento, i docenti si riservano libertà e autonomia di individuazione e di scelta. Selezione di brani antologici, in relazione all'approfondimento di temi particolari e all'interesse dei discenti. Analisi di almeno cinque canti integrali del *Paradiso* dantesco, con commento a vari livelli e per percorsi tematici. Analisi testuale. Ulteriore e complementare consolidamento della preparazione alle forme non tradizionali di scrittura, con particolare riguardo alla produzione documentata. Approfondimento di argomenti di attualità, anche attraverso la lettura di testi contemporanei.

Metodologia

Il presupposto della centralità del testo determinerà l'impiego di tecniche di lettura, atte a favorire la comprensione del testo letterario stesso e del rapporto con il contesto storico-sociale che lo ha prodotto. In particolare, si ricorrerà a:

9. lezioni frontali, funzionali al dialogo e alla discussione;
10. lettura diretta di testi significativi dei maggiori autori;
11. confronto con le conoscenze acquisite nella medesima area o in altre aree disciplinari;
12. gruppi di lavoro;
13. approfondimenti attraverso i sussidi disponibili;
14. collegamenti interdisciplinari.
15. attività di potenziamento, recupero, sostegno;

Strumenti

Libri di testo. Dizionari. Riviste e quotidiani. Materiale audiovisivo e informatico.

Verifiche

Colloqui individuali. Discussioni collettive. Relazioni scritte e/o orali. Prove scritte, in analogia con quelle previste dall'Esame di Stato. Questionari scritti a risposta aperta e/o chiusa. Criteri generali per la correzione degli elaborati: a) aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; b) competenza ortografica, morfosintattica, lessicale; c) capacità di elaborazione e critica; in particolare, per l'analisi del testo: a) comprensione del testo e rispetto delle consegne; b) competenza nell'espressione, nell'analisi formale, nel commento; c) capacità di elaborazione e critica.

Valutazione

Trasparente, motivata, rispondente a criteri oggettivi, coerente con obiettivi e metodologie. Rileverà la situazione rispettivamente iniziale, *in itinere* e finale attraverso un tempestivo e accurato confronto fra i risultati raggiunti e gli obiettivi fissati. Terrà altresì conto di: frequenza; comportamento; partecipazione; impegno; metodo di lavoro; acquisizione e rielaborazione dei contenuti; raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi; rispetto delle consegne.

DISCIPLINA GEOSTORIA BIENNIO

OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	COMPETENZE
• **Riconoscere le caratteristiche della civiltà** • **Acquisire un linguaggio specifico** • **Stabilire rapporti casuali fra gli eventi** • **Distinguere le relazioni tempo-spazio-ambiente**	• **La città e gli spazi urbani** • **L'Oriente e la Grecia** • **Roma e il Mediterraneo** • **Le risorse del pianeta** • **Scelta di continenti europei e extraeuropei** • **La tarda antichità e il Medioevo fino all'anno 1000**	• **Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina** • **Saper riconoscere le caratteristiche di un'area culturale** • **Saper individuare i cambiamenti geo-storici della disciplina** • **Saper applicare norme di convivenza ed integrazione nel contesto scolastico e civile** • **Saper collocare l'Italia nel sistema di globalizzazione mondiale**

DISCIPLINA LATINO BIENNIO

OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	COMPETENZE
• **Conoscere i fondamenti della lingua e civiltà latina** • **Conoscere la struttura morfologica e sintattica di un testo** • **Relazionare il lessico italiano con quello latino**	• **Elementi di fonetica e morfologia** • **Elementi di cultura e civiltà (famiglia, giustizia, società, architettura, ecc.)** • **Sintassi della frase semplice e complessa: scelta di costrutti e proposizioni presenti nel testo** • **Scelta di testi classici e/o in traduzione (corso linguistico)**	• **Saper utilizzare un metodo di traduzione adeguato ai testi proposti** • **Saper leggere e interpretare un testo in lingua e/o in traduzione** • **Saper realizzare una migliore comprensione del patrimonio lessicale** • **Saper riconoscere le fasi evolutive della civiltà latina**

SCHEDA DIPARTIMENTO
ITALIANO E LATINO

DISCIPLINA LATINO CLASSE Prima TRIENNIO *

***Contenuti specifici del programma di letteratura: nascita della letteratura**

OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	COMPETENZE
• Conoscere i fondamenti della lingua e civiltà latina • Consolidare le conoscenze della morfosintassi • Riconoscere la tipologia dei testi • Contestualizzare l'autore e il testo	• Sintassi dei casi: scelta di costrutti e proposizioni da svolgere compatibilmente con il livello di preparazione della classe • Contenuti specifici del programma • Analisi del testo: interpretazione e riferimenti al contesto storico-letterario	• Saper utilizzare un metodo di traduzione adeguato • Saper leggere e interpretare un testo in lingua e/o in traduzione • Saper riconoscere le fasi evolutive della civiltà latina

latina. Andronico e Nevio. Stile e comicità. Lo sviluppo della commedia. Plauto e Terenzio. Il Circolo degli Scipioni. Ennio. Gli Annales. Catone. Lucilio e la satira. L'età di Cesare. I Commentarii. La monografia storica. Sallustio. Percorsi tematici da individuare. Scelta di testi.

SCHEDA DIPARTIMENTO
ITALIANO E LATINO

DISCIPLINA LATINO **CLASSE Seconda TRIENNIO * ***

OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	COMPETENZE
• Consolidare e potenziare le conoscenze del primo anno • Contestualizzare l'autore e il testo • Interpretare e transcodificare un testo • Esercitare senso critico • Acquisire un metodo di traduzione autonomo	• Sintassi dei casi: a completamento scelta di costrutti e proposizioni da svolgere compatibilmente con il livello di preparazione della classe • Sintassi del verbo: scelta di costrutti e proposizioni da svolgere compatibilmente con il livello di preparazione della classe • Il quadro letterario dalla tarda repubblica romana all'età augustea	• Saper interpretare e transcodificare un testo • Saper riconoscere le caratteristiche del contesto culturale e letterario • Saper esercitare senso critico e gusto estetico • Saper riconoscere la tipologia dei testi

Contenuti specifici del programma di letteratura: consolidamento e potenziamento dei contenuti specifici del primo anno. Il panorama letterario dalla tarda repubblica romana all'età augustea. Cicerone. Lucrezio. I poetae novi. Catullo. Virgilio. Orazio. Tibullo e Properzio. Ovidio. Livio. Percorsi tematici da individuare. Scelta di testi.

SCHEDA DIPARTIMENTO
ITALIANO E LATINO

DISCIPLINA LATINO CLASSE Terza TRIENNIO * *

OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	COMPETENZE
• Consolidare e potenziare le conoscenze del secondo anno • Contestualizzare l'autore e il testo • Riconoscere e contestualizzare un genere letterario • Relazionare autore/i o testo/i al contesto storico-letterario	• Sintassi del verbo: a completamento scelta di costrutti e proposizioni da svolgere compatibilmente con il livello di preparazione della classe • La prima età imperiale • La tarda età imperiale	• Saper applicare le conoscenze acquisite al testo • Saper esercitare senso critico e gusto estetico • Saper riconoscere la tipologia dei testi • Saper interpretare e transcodificare un testo in lingua e/o in traduzione

Contenuti specifici del programma di letteratura: consolidamento e potenziamento dei contenuti specifici del secondo anno. L'età giulio-claudia. Seneca. La storiografia. Lucano. Petronio. La satira. Persio e Giovenale. Marziale. Quintiliano. Tacito. Svetonio. Apuleio. La poesia tra II e III sec. d.C. La letteratura cristiana. Percorsi tematici da individuare. Scelta di testi.

DIPARTIMENTO DI MATERIE CLASSICHE (A052)

Obiettivi minimi dell'insegnamento del LATINO

BIENNIO: 1° ANNO

Conoscenze

- Conoscenza degli elementi fondamentali della grammatica
- Conoscenza degli elementi fondamentali della sintassi
- Memorizzazione ragionata di vocaboli - base
- Ricostruzione di modelli di civiltà latina

Competenze

- Saper riconoscere nella frase gli elementi morfologici, sintattici, lessicali fondamentali
- Saper decodificare e transcodificare testi elementari in lingua latina
- Saper leggere testi latini con livelli di difficoltà, opportunamente graduati

Abilita'

- Saper trovare sul vocabolario i vocaboli, sostantivi e verbi.
- Riconoscere all'interno di un periodo le strutture morfosintattiche studiate.

Contenuti

- Nozioni di fonetica.
- La morfologia: il nome e le cinque declinazioni.
- Gli aggettivi qualificativi e i gradi di compara- zione.
- Gli aggettivi possessivi, dimostrativi, determinativi.
- Gli aggettivi e pronomi interrogativi indefiniti,
- I pronomi personali, possessivi, determinativi, relativi.
- Il verbo. Le quattro coniugazioni regolari attive e passive (i principali e più usati modi)
- I verbi deponenti e semideponenti
- Le congiunzioni. Gli avverbi. Le preposizioni Le funzioni logiche.
- La sintassi: la paratassi e l'ipotassi (traduzione delle proposizioni più semplici)
- Conoscenza del lessico più frequente.
- Conoscenza dei fondamentali elementi di civiltà latina

Obiettivi minimi dell'insegnamento del LATINO

BIENNIO: 2° ANNO

<table>
<tr>
<td>

Conoscenze

- Padronanza della grammatica e degli elementi
- fondamentali della sintassi.
- Arricchimento del lessico.
- Conoscenza della società romana e delle ideologie, dei valori, dei sentimenti, dei rapporti con gli altri popoli

</td>
<td rowspan="3">

Contenuti

- La coniugazione irregolare, i verbi difettivi
- La sintassi dei casi: le principali costruzioni
- Le forme nominali del verbo
- La sintassi del periodo: le principali proposizioni latine
- Arricchimento del lessico
- Conoscenza dell' "humanitas" e dei valori fondanti del " mos maiorum anche attraverso la lettura di brani di classici latini

</td>
</tr>
<tr>
<td>

Competenze

- Saper individuare gli elementi morfosintattici al fine della comprensione del testo.
- Essere in grado di individuare nei testi gli elementi di lingua e civiltà latina
- Essere in grado di decodificare e transcodificare testi semplici di autori latini

</td>
</tr>
<tr>
<td>

Abilità

- Tradurre il testo latino in italiano rispettandone il messaggio e dimostrando di aver compreso la sua struttura sintattico-stilistica.
- Orientarsi nella lettura di pagine di un autore studiato ed individuarne i contenuti, la peculiarità e, eventualmente, il messaggio

</td>
</tr>
</table>

Obiettivi minimi dell'insegnamento del GRECO

BIENNIO: 1° ANNO

<table>
<tr>
<td>

Conoscenze

- Conoscenza degli elementi fondamentali della grammatica
- Conoscenza degli elementi fondamentali della sintassi
- Memorizzazione ragionata di vocaboli - base
- Ricostruzione di modelli di civiltà greca

Competenze

- Saper riconoscere nella frase gli elementi morfologici, sintattici, lessicali fondamentali
- Saper decodificare e transcodificare testi ele- mentari in lingua latina
- Saper leggere testi greci con livelli di difficoltà, opportunamente graduati

Abilità

- Saper trovare sul vocabolario i vocaboli, sostantivi e verbi.
- Riconoscere all'interno di un periodo le strutture morfosintattiche studiate.

</td>
<td>

Contenuti

- Spiriti e accenti
- La morfologia: il nome e le tre declinazioni.
- Gli aggettivi qualificativi e i gradi di comparazione.
- Gli aggettivi possessivi, dimostrativi, determinativi.
- Gli aggettivi e pronomi interrogativi indefiniti,
- I pronomi personali, possessivi, determinativi, relativi.
- Il verbo: presente e imperfetto del verbo essere e dei verbi in omega
- Le congiunzioni. Gli avverbi. Le preposizioni Le funzioni logiche.
- La sintassi: traduzione delle proposizioni più semplici
- Conoscenza del lessico più frequente.
- Conoscenza dei fondamentali elementi di civiltà greca

</td>
</tr>
</table>

Obiettivi minimi dell'insegnamento del GRECO

BIENNIO: 2° ANNO

<table>
<tr><td>Conoscenze

• Padronanza della grammatica e degli elementi fondamentali della sintassi.
• Arricchimento del lessico.
• Conoscenza della società greca e delle ideologie, dei valori, dei sentimenti, dei rapporti con gli altri popoli</td><td rowspan="3">Contenuti

• Le classi verbali dei verbi in omega e dei verbi in mi
• I principali modi e tempi del sistema verbale della lingua greca (futuri, aoristi, perfetti)
• I verbi politematici
• Uso dei participi
• La sintassi del periodo: le principali proposizioni
• Arricchimento del lessico
•Conoscenza dei valori fondanti dell’ethos e dell’epos dell’età classica anche attraverso la lettura di brani di classici greci</td></tr>
<tr><td>Competenze

•Saper individuare gli elementi morfosintattici al fine della comprensione del testo.
•Essere in grado di individuare nei testi gli elementi di lingua e civiltà greca
• Essere in grado di decodificare e transcodificare testi semplici di autori greci</td></tr>
<tr><td>Abilita’

• Tradurre il testo latino in italiano rispettandone il messaggio e dimostrando di aver compreso la sua struttura sintattico-stilistica.

• Orientarsi nella lettura di pagine di un autore studiato ed individuarne i contenuti, la peculiarità e, eventualmente, il messaggio</td></tr>
</table>

Obiettivi minimi latino triennio classico

3° ANNO

Conoscenze

Consolidare le conoscenze di morfologia, sintassi e lessico
Completare lo studio della morfosintassi
Riconoscere la tipologia dei testi
Approfondire il discorso sull'antica Roma attraverso la storia della letteratura così da ottenere un quadro di civiltà in cui confluiscono storia della letteratura, storia dell'arte, filosofia
Conoscere le relazioni esistenti tra la produzione letteraria in cui si collocano autore, contesto storico-culturale, sistema letterario

Competenze

Interpretazione e transcodificazione del testo latino
Riconoscimento degli elementi linguistici e stilistici del testo
Analisi dei testi e della loro peculiarità così da collocarli opportunamente nel sistema letterario e nel momento storico di appartenenza.
Collegamento tra testi che presentino omogeneità di contenuto letterario

Contenuti (da svolgere compatibilmente con la scelta del docente ,il livello di preparazione della classe e l'indirizzo di studi)
Completare, per quanto è possibili, le conoscenze di morfosintassi
Le origini di Roma e l'età delle conquiste.
Livio Andronico . Nevio. Ennio
La satira: Lucilio
La commedia: Plauto , Terenzio
Lo Stato nella tarda repubblica:
Catullo e la poesia lirica, Cesare e la storia
Percorsi tematici da individuare

Gli standard minimi comuni a tutte le classi parallele;revisione dei contenuti per l'Italiano.
Gli standard minimi restano invariati nonostante che sia sia diventato difficile conseguirli,per la riduzione delle ore per l'insegnamento dell'Italiano e della cosiddetta Geostoria. Per quanto,poi,concerne l'Italiano,il Dipartimento delibera di lasciare libertà assoluta a chi insegna Italiano al biennio,fermo restando che,anche in base ai testi in adozione aggiornati,dovrà comunque agganciarsi alla letteratura delle origini, propedeuticamente per lo studio dell'Italiano al triennio,come da normativa vigente.

Criteri di valutazione

Come per lo scorso anno scolastico,IL Dipartimento sottolinea l'importanza della correttezza grammaticale ed ortografica per tutte le prove scritte:per ciascuno di tali errori la valutazione scenderà di mezzo punto. Gli errori lessicali,invece,varranno mezzo punto ogni due. Componente essenziale della valutazione delle versioni di Latino e di Greco è,poi,la comprensione del testo. Per quanto concerne gli scritti di Latino e di Greco del triennio,il Dipartimento delibera all'unanimità di utilizzare la griglia di valutazione risultata

efficace durante la correzione degli elaborati degli esami di maturità.

Prove di ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli alunni

A conclusione del periodo di accoglienza,verrà somministrata agli alunni del primo anno una prova modulata su modello INVALSI,per accertare le capacità di comprensione del testo e analisi grammaticale e logica degli allievi.

Prove di valutazione da somministrare per classi parallele

Il Dipartimento si propone di somministrare una prova di valutazione sugli obiettivi minimi di Latino e di Greco per il secondo e per il quarto anno di corso,da effettuarsi contemporaneamente per classi parallele all'inizio della seconda metà dell'anno scolastico. Tale prova sarà possibile se si verificheranno le condizioni per poterla effetuare, compatibilmente, cioè,con le esigenze della singole classi.

Simulazione INVALSI

Verso la metà dell'anno scolastico,agli alunni delle seconde classi verrà somministrata una prova INVALSI che valga come compito in classe,per prepararli alla prova nazionale di fine anno. Prima della somministrazione della prova di metà anno, gli alunni si eserciteranno su testi ''ad hoc''.

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

COMPETENZE DISCIPLINARI COMUNI AI DIVERSI INDIRIZZI

FILOSOFIA

Nella stesura della presente programmazione il Dipartimento ha inteso delineare un progetto didattico che conduca l'alunno all'acquisizione di un *habitus* filosofico, un modo, cioè di porsi di fronte alla realtà e alla comprensione della propria esperienza, applicando un insieme di abilità apprese studiando filosofia. Ciò posto, nella convinzione che, se è vero che "apprendere a filosofare" è una delle espressioni ricorrenti della nuova didattica della filosofia contrapposta a "apprendere la filosofia", in realtà si può imparare a filosofare solo imparando la filosofia attraverso un percorso di studio rigoroso e non superficiale. Sulla base di quanto finora esposto, vengono quindi individuate le seguenti:

♋☽ **FINALITÀ** principali dell'insegnamento della Filosofia:

1. *trasmettere i contenuti della storia della filosofia, importanti oltre che per la formazione del sapere completo, anche per comprendere l'epistéme di un'epoca quindi la logica degli altri saperi;*

2. *consentire agli studenti di apprendere, tramite lo studio della filosofia, un'ottica filosofica, ossia un modo particolar di guardare al sapere e all'esistenza imparando a filosofare;*

3. *apprendere abilità che possono essere esportate (cioè applicate ad altri saperi e alla propria esperienza in generale) e che contribuiscono alla formazione della personalità dello studente.*

♌☽ **ABILITÀ SPECIFICHE** dello studio della filosofia alle quali possiamo ricondurre **ABILITÀ SECONDARIE** così come illustrato nella tabella n.1[1]:

1

Cfr. Ruffaldi,Carelli, Nicola, Terravecchia, Filosofia: dialogo e cittadinanza. Risorse per l'insegnante e per la classe, Loescher, pag.19

Tabella 1

Abilità principali	**CONCETTUALIZZARE**	**ARGOMENTARE**	**PROBLEMATIZZARE**
Abilità secondarie	Definire, astrarre, generalizzare, rielaborare	Dialogare, discutere, valutare argomenti	Attualizzare, criticare,interpretare
Atteggiamenti	Pensiero autonomo, strategie di rielaborazione	Pluralismo, cooperazione,tolleranza e apertura al confronto	Creatività

Analisi dei problemi da una pluralità di prospettive

Viene altresì definita l'articolazione annuale degli obiettivi di apprendimento e delle competenze specifiche relativa alle classi del triennio così come riportato nella tabella 2

Tabella 2

FREQUENZA	LESSICO	CONOSCENZE	ANALISI DEL TESTO	ARGOMENTAZIONE
I ANNO 2 ° Biennio	-Comprende/usa terminologia specifica. -Riconosce/definisce concetti. -Analizza concetti.	-Acquisisce informazioni sul contesto storico culturale del pensiero antico e medioevale -Comprende tesi filosofiche -Individua alcuni fondamentali problemi filosofici	-Riconosce alcune tipologie di testo filosofico. -Comprende le ragioni della scelta di una tipologia testuale. -Individua *topic* e *comment* di un breve testo[2]. -Ricostruisce la coerenza lineare di un testo breve.	-Stabilisce connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico. -Ricostruisce nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi. -Fornisce spiegazioni delle tesi/concezioni dei maggiori filosofi. -Ricostruisce premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazioni utilizzati dai maggiori filosofi. -Conosce più di una interpretazione delle principali correnti filosofiche e dei maggiori filosofi.
II 2° biennio ANNO	-Arricchisce la comprensione e l'uso della terminologia specifica. -Analizza concetti. Individua relazioni tra concetti. -Comprende evoluzione/mutamenti nel significato di concetti.	- Individua problemi e temi propri della filosofia moderna. - Comprende le tesi dei maggiori filosofi dell'epoca. -Comprende il cambiamento di temi e punti di vista della filosofia moderna rispetto a quella medioevale. -Analizza problemi filosofici e il loro significato storico-culturale.	-Comprende e analizza la struttura di alcune tipologie di testo filosofico. - Individua il topic di un testo. -Ricostruisce le inferenze all'interno di un testo. -Ricostruisce alcuni elementi del contesto culturale e filosofico di un testo.	-Analizza il rapporto Scienza-Filosofia nelle'età moderna. - Ricostruisce *reti* di concetti. -Sviluppa l'argomentazione di tipo deduttivo e quella di tipo induttivo. -Ricostruisce organicamente il pensiero dei filosofi. -Individua le ragioni della diversità di interpretazioni sincroniche e diacroniche relative a filosofie o a testi filosofici. -Individua situazioni e momenti di divergenza nel pensiero filosofico.

[2] *Topic* è ciò di cui si parla; *comment* ciò che si dice di quello di cui si parla

V ANNO	-Individua differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi. -Costruisce reti concettuali complesse. -Individua gerarchie concettuali tra concetti o all'interno di uno stesso concetto.	-Amplia e arricchisce informazioni sul contesto storico-culturale. -Comprende tesi e concetti dei principali filosofi. -Comprende caratteri dei principali movimenti culturali e indirizzi di pensiero.	-Individua autori e destinatari dei testi filosofici. -Comprende la corenza lineare e complessiva di un testo. -Collega testi filosofici a contesti problematici. -riconosce qualche linea interpretativa di testi filosofici.	-Ricostruisce in modo analitico argomentazioni complesse. - Comprende le critiche rivolte ada alcune forme di argomentazione. -Rintraccia il senso delle fasi e dei passaggi del pensiero del Novecento. -Individua e analizza le trasformazioni nel campo delle discipline. - Analizza i rapporti tra Filosofia e Scienza nella cultura del Novecento. -Analizza mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni. -Formulare ipotesi sul rapporto Storia-Filosofia nel Novecento. -Conosce alcune interpretazioni relative ai principali filosofi.

- **METODOLOGIA**

Facendo propria l'ottica della **didattica laboratoriale**, laddove il laboratorio di filosofia più che un luogo fisico strumentalmente attrezzato, può essere definito come un insieme di attività, coordinate secondo un progetto organico e indirizzate alla formazione di specifiche competenze ed abilità, supportato da materiali e da strumenti idonei, il Dipartimento, nella successiva tabella (tabella 3), indica in modo sintetico una serie di strumenti possibili, tra i quali ciascun docente potrà scegliere i propri, integrandoli nell'azione didattica e nella programmazione personale, centrando sempre l'azione didattica sul coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento.

Tabella 3[3]

Attività	Operazioni	Abilità	Competenze
1. **LAVORO SUI TESTI**	-Analisi del testo -analisi del cotesto - analisi del contesto - sintesi - titolazione -paragrafazioni - rielaborazioni, ecc…	-Acquisire strumenti per la comprensione e la rielabolazione	-Saper comprendere un testo -Saper rielaborare i contenuti
2. **LAVORO CON I TESTI**	-Dagli autori ai concetti generali -Dalla parola alla "langue" filosofica	-Problematizzare le conoscenze -Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi	-Conoscere direttamente i filosofi; -Confilosofare: apprendere gli stili di pensiero nel colloquio diretto con gli autori
3. **ORALITÀ- DIALOGO**	-Dibattiti. -Collaborazione tra classi	-Accettare punti di vista diversi (pluralismo) -Cooperare	-Creare le occasioni per il confronto e per la produzione di argomentazioni. - Capire gli altri
4. **SCRITTURA FILOSOFICA**	-Esercizi -Dissertation -Saggi argomentativi ecc.. -Schede lessicali, bibliografiche ecc…	-Saper usare strumenti concettuali logici	-Consolidare e rielaborare le conoscenze. -Acquisire le conoscenze per l'analisi dei testi.
	-Esercizi creativi	-Essere creativi originali	-Interpretare in modo personale il materiale di studio.

[3] Ibidem pag.12

5. **LAVORO SUI CONCETTI**	-Schede lessicali -Mappe concettuali	-Saper argomentare. -Acquisire gli strumenti del filosofare e del pensiero autonomo.	-Comprendere e usare i concetti filosofici. -Saper controllare la correttezza logica del discorso. -Acquisire consapevolezza degli aspetti metacognitivi dell'apprendimento.
6. **ARGOMENTAZIONE-DIALOGO**	-Competenze logiche -Stili argomentativi -Analisi della consistenza delle argomentazioni. -Produzione di argomentazioni	-Essere tolleranti e aperti al confronto. -Possedere capacità di analisi critica dei messaggi dei mass media. -Saper argomentare. -Capire il proprio mondo.	-Padroneggiare strategie argomentative. -Comprendere e usare la logica del linguaggio.
7. **USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**	-Scrittura ipertestuale.	-Ideare strategie di rielaborazione. -Dimostrare spirito critico. -Acquisire abilità di pensiero non sequenziale. -Abituarsi ad analizzare i problemi da una pluralità di prospettive.	-Organizzare la conoscenza. -Stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarietà).
	-Documentazione e ricerca (Internet)	-Acquisire strategie di pensiero non sequenziale.	-Stabilire connessioni tra i saperi. -Organizzare la propria conoscenza
	-E-group. -Collaborazione a distanza.	-Comunicare telematicamente	-Collaborare. -Dialogare.

- **CONTENUTI**

Ferma restando l'autonomia didattica del docente, che programma il proprio lavoro adeguandolo alle esigenze delle singole classi, il Dipartimento individua per ogni annualità di corso i contenuti disciplinari imprescindibili, avendone valutato collegialmente il carattere di essenzialità per il perseguimento delle finalità di indirizzo e formative. E', inoltre, rimessa alla scelta del docente l'individuazione di almeno uno dei percorsi di filosofia tra quelli proposti, o come tracce metodologiche o di approfondimento o altro. Ciascun argomento sarà affrontato trattando gli autori più rappresentativi e analizzando dei testi particolarmente significativi. Gli argomenti verranno inquadrati storicamente e si ricostruiranno i nessi che collegano le tematiche e gli autori trattati nei singoli percorsi. Per la scelta analitica degli autori e dei percorsi si rimanda alla programmazione individuale di ciascun docente, fermo restando il rispetto e il perseguimento degli obiettivi e delle finalità comuni che rimangono obbligatori e aspetto centrale della didattica per tutti. Si rimanda altresì alle singole programmazioni individuali per la trattazione di singoli moduli o lezioni di introduzione alla filosofia, di impostazione dei principali problemi (cosmologico, ontologico, antropologico, epistemologico, etico, politico, ecc..) di ricostruzione dei contesti (es. la sofistica, l'ellenismo, il rinascimento, la rivoluzione scientifica, l'illuminismo, il romanticismo ecc..) di espansioni delle conoscenze, nonché selezioni di brani di opere filosofiche.

CLASSE	AUTORI OBBLIGATORI	PERCORSI (almeno uno per ogni punto)
I ANNO 2 ° Biennio	• **Socrate** • **Platone** • **Aristotele**	**1. *Metafisico-gnoseologici*** • Le origini/il principio • L'essere • La dialettica • La logica • Corpo e anima • La conoscenza: scienza e opinione • Individuale e universale • L'esistenza di Dio • Linguaggio e realtà • Il tempo e lo spazio **2. *Etico-politici*** • La città giusta e la democrazia • La felicità e la salvezza • Città di Dio e città dell'uomo • Virtù, bene e felicità • Amore e amicizia • Le origini del male **3. *Filosofia e scienze*** • Il numero e le figure • Il cosmo e la natura • Ragione e fede • Il corpo e la medicina
	• **Galilei**. • **Cartesio** • **Locke** • **Kant**	***1. Metafisico-gnoseologici*** • il metodo • corpo e anima • l'infinito • l'esistenza di Dio • la sostanza • la causalità: possibilità e necessità • coscienza e autocoscienza • l'io ***2. Etico-politici***

II ANNO 2 ° Biennio		• L'uomo • Le passioni • Il libero arbitrio • La legittimità del potere • La sovranità dello stato • La libertà politica • Storia e progresso • Egoismo e altruismo • La tolleranza • L'ottimismo • Il selvaggio e la scoperta dell'altro • Utopia, immaginazione e critica della società ***3.Filosofia e scienze*** • Le leggi della natura • Idee ed esperienza • L'enciclopedia del sapere • Magia e scienza • Ragione, scienza e fede • Il meccanicismo • Filosofia, biologia e scienze della terra • Il tempo e lo spazio • il numero e le figure • il cosmo e la natura • ragione e fede • il corpo e la medicina
V ANNO	• **Hegel** • ***Tre*** *a scelta, non tutti dello stesso sottogruppo, in* ***ciascuno*** *dei seguenti gruppi:* **(a)** - Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche - Comte, Feuerbach, Marx, J.S. Mill, Darwin **(b)** - Bergson, Heidegger, Sartre, Jonas, Freud - Weber, Wittgenstein, Arendt, Popper, Scuola di Francoforte, Rawls Il programma potrà essere completato da ciascun docente mediante lo svolgimento di argomenti e/o di autori a sua scelta, sempre assicurando un'equilibrata presenza di autori del XIX e del XX secolo.	***1. Metafisico-gnoseologici*** • Intelligenza artificiale e filosofia della mente • Fine della metafisica? • Filosofia del linguaggio • La logica contemporanea • Teologie e mondo contemporaneo ***2. Etico-politici*** • L'etica del Novecento • La bioetica • Il diritto e le Stato • Il "male politico" • La comunicazione nell'era multimediale • L'occidente e le altre culture ***3.Filosofia e scienze*** • La complessità, un nuovo paradigma • Il dominio della tecnica • Il pensiero ecologico

- **STRUMENTI**

L'uso sistematico e continuativo del manuale in adozione e delle antologie di fonti e/o di critica, strumenti irrinunciabili per una solida formazione di conoscenze, competenze e capacità di tipo liceale potrà essere affiancato, secondo modalità dettate dalle situazioni specifiche delle singole classi, anche da uno o più dei seguenti strumenti:

• DVD/CD-Rom
• Dizionari di filosofia
• Testi di vario tipo (monografie, enciclopedie, manuali universitari etc.)
• Fotocopie
• Lavagna luminosa/proiettore/PC..

- **TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Le prove di verifica , minimo di due per quadrimestre e tese all'accertamento del possesso delle conoscenze, competenze e capacità specificate negli obiettivi saranno articolate in:

• interrogazioni individuali
• prove scritte miste: test a risposta multipla e/o domande a risposta singola - domande a risposta aperta - trattazione sintetica di argomenti - analisi del testo - saggio breve (per il V anno)
Le verifiche scritte saranno valutate commisurando le griglie di valutazione delle tipologie prescelte alle risposte.
Laddove, inoltre, i docenti lo riterranno opportuno, potranno essere svolte prove di verifica su classi parallele, che, sempre secondo il parere libero e insindacabile di ciascun docente, potranno essere utilizzate anche per la valutazione.

- **VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione, trasparenti ed esplicitati dal docente fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono: la conoscenza dei contenuti, l'utilizzazione di un linguaggio rigoroso e rispondente alla disciplina; la logica del discorso; l'analisi, la sintesi, la rielaborazione personale degli autori e dei temi affrontati. Si opererà, inoltre, un monitoraggio costante e continuo sulla partecipazione e l'interesse al dialogo, alla discussione organizzata e per i liberi interventi, la costanza nell'impegno e il rispetto delle scadenze proposte.

- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE (dal POF)**

voto	giudizio	partecipazione	impegno	metodo	abilità	conoscenze	competenze
1-3	gravemente insufficiente	passiva	nullo/quasi nullo	inefficace	non organizza il lavoro	non conosce i contenuti	non rielabora e non riconosce i linguaggi specifici
4	insufficiente	occasionale	scarso/ discontinuo	inadeguato	organizza il lavoro solo parzialmente	confuse e lacunose	non rielabora e non riconosce i linguaggi specifici
5	mediocre	poco attiva	discontinuo modesto	approssimativo/ mnemonico	organizza il lavoro solo se guidato	frammentarie/ superficiali	commette errori nell' analisi e nella sintesi
6	sufficiente	adeguata	accettabile	non sempre organizzato	organizza in modo corretto il lavoro	essenziali	espone con linguaggio semplice ma corretto
7	discreto	attiva	continuo	organizzato	organizza il lavoro autonomamente	fondamentali	decodifica correttamente messaggi scritti e orali rielaborando con linguaggio specifico
8 - 9	ottimo	attiva e propositiva	assiduo	organizzato e sistematico	organizza il lavoro autonomamente e personalizza i contenuti	complete, approfondite e coordinate	analizza e rielabora in modo corretto, compiendo opportuni collegamenti
10	eccellente	ha contribuito con spunti personali e interventi critici	assiduo	organizzato e sistematico	perviene facilmente all'acquisizione di modelli	complete, approfondite e coordinate	rielabora correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse compiendo collegamenti

- **RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Possono svolgersi secondo una o più tra le seguenti modalità:
• Corsi di recupero per allievi del biennio
Consolidamento e potenziamento per il triennio

STORIA

Nella stesura della presente programmazione, il Dipartimento ha inteso delineare un progetto didattico che, in linea con le finalità formative delineate nell'area storico-umanistica del documento ministeriale di Riforma scolastica, conduca l'alunno, al termine del percorso liceale, al conseguimento delle seguenti:

♋☽ **FINALITÀ**:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

♌☽ **ABILITÀ SPECIFICHE** alle quali possiamo ricondurre **ABILITÀ SECONDARIE** così come illustrato nella tabella n.1:

Tabella 1

Abilità principali	**CONCETTUALIZZARE LA COMPLESSITÀ**	**CONTESTUALIZZARE**	**PENSARE STORICAMENTE**
Abilità secondarie	Porre in relazione fenomeni, analizzare fonti, confrontare, superare lo schematismo della "diversità" nell'ottica dell' "alterità".	-cogliere le dimensioni spazio-tempo di ogni evento; - individuare gli elementi originali e costitutivi delle diverse civiltà studiate; -comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche	Periodizzare, localizzare eventi e fenomeni, cogliere nessi tra eventi e concetti, analizzare fonti e documenti, confrontare interpretazioni, utilizzare un lessico specifico

		e culturali;	
Atteggiamenti	Pensiero autonomo, strategie di rielaborazione	Pluralismo, cooperazione,tolleranza e apertura al confronto	Pensiero critico

Analisi del passato da una pluralità di prospettive per cogliere le radici del presente

♍☽ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE (secondo le indicazioni nazionali della Riforma nei licei):

Tabella 2

Obiettivi specifici di apprendimento	**Periodizzazione** **Secondo biennio** – Storia dell'Europa e del mondo dall'XI secolo alle soglie del Novecento **Quinto anno** – Dalle premesse della Prima guerra mondiale ai giorni nostri
Competenze	– Conoscere ed utilizzare il lessico – Localizzare nel tempo – Localizzre nello spazio – Sintetizzare e schematizzare – Cogliere nessi, anche di continuità/discontinuità, tra i fenomeni – Analizzare le fonti – Confrontare interpretazioni – Curare l'esposizione orale – Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente – Mettere in connessione la storia con cittadinanza e Costituzione – Cogliere l'aspetto geografico dei fenomeni

	– Effettuare collegamenti interdisciplinari

Viene altresì proposta una articolazione annuale delle abilità e delle conoscenze specifiche del triennio così come riportato nella tabella 3

Tabella 3

Frequenza	Competenze	Abilità	Conoscenze
II BIENNIO	**1.Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali**	- individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di passaggio dall'Età medievale all'Età moderna - cogliere legami analogici fra fenomeni di epoche diverse - cogliere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche - utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi - utilizzare in modo adeguato il manuale in adozione (uso degli indici, adoperarlo come testo di studio e di consultazione, distinguere il testo argomentativo dai documenti proposti, l'analisi delle immagini e l'uso delle didascalie ecc.)	**Proposta di "grandi aree tematiche"** **I anno** - La rinascita delle città - Lo scontro tra i due poteri, politico e religioso - Il tramonto del Medioevo - Le grandi trasformazione dell'Europa moderna (scoperte geografiche, capitalismo, lo Stato Monarchico, l'antico regime/Luigi XIV) **II anno:** - Il tramonto dell'Antico regime (Il dispotismo illuminato, la crisi francese) - L'Età delle rivoluzioni: da sudditi a cittadini - I caratteri del nazionalismo: dai "Risorgimenti" agli imperialismi - Verso la società di massa: rivoluzione industriale, questione sociale, partiti di massa
		- Avere una discreta padronanza di tutte leabilità già enunciate - Cogliere la crisi [la necessaria integrazione]dell'impostazione eurocentrica della storia per la narrazione degli ultimi anni - Produrre un testo argomentativo di storia in vista dell'Esame di Stato (tip. C) - Sapere utilizzare dei documenti per produrre un testo storiografico in vista dell'Esame di Stato (tip. B) - saper riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici - confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati	**. Proposta di "grandi aree tematiche"** - Lo sviluppo della società di massa(mondialità, mezzi di comunicazione, militarizzazione/universo concentrazionario ecc.) - I nazionalismi cosiddetti "totalitari"(inevitabile ricorso alla guerra, la propaganda, le ideologie razziste ecc.) - Il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti (società dei

V **ANNO**			consumi, “uguaglianza e rappresentatività”,ecc.) - Verso un mondo globale Per l’Italia del secondo dopoguerra i punti nodali sono: la Costituzione, le trasformazioni economiche e sociali, i grandi partiti e la transizione verso la “seconda repubblica”
TRIENNIO	**2. Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo**.	- usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata ...) - individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati	Permanenze e mutamenti .Alcuni esempi: - La permanenza della guerra usata come soluzione dei conflitti - Le migrazioni dei popoli e dei singoli, interne ed esterne - I mezzi di comunicazione - I mezzi di produzione e il lavoro - Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l’emancipazione dei popoli
	3.Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull’utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati	-Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo (fonti archeologiche, scritte, iconografiche, materiali; ad es. il paesaggio) - Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico - sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti	- Il concetto di fonte - gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica - i repertori, reperibili anche in rete - le diverse tipologie dei testi storiografici - il lessico della storia

I BIENNIO **II BIENNIO** **V** **ANNO**		al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale - Riconoscere la peculiarità della finzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica	- il metodo di procedere per ipotesi - il criterio di selezione delle informazioni (metodo critico) - il riscontro di verifica di un enunciato -soggettività/oggettivi- tà come categorie della ricostruzione storica
II BIENNIO **e** **V** **ANNO**	**4.Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale) e la scala locale**	- comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata. (Ad es. la scelta di Trento come sede del Concilio. Le valli Trentine collegamento fra Italia e Germania ecc.) - Comprendere i caratteri autonomistici delle istituzioni delle genti di montagna (es. le regole) - Comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino (alpeggio, usi civici, boschi ecc.)	- le principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio - i principali mutamenti istituzionali, sociali, economici, avvenuti nel territorio, a partire dal Mille sino ai giorni nostri (es. l'amministrazione asburgica prima e dopo le rivoluzioni)
II BIENNIO **e** **V** **ANNO**	**5.Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo**.	- saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati durante il corso riferiti alla realtà locale (es. i confini)	- autonomia "locale" (regole, gestione del territorio, ecc.) - autonomia intesa come "decentramento amministrativo" (istruzione, religione, giustizia, ecc.)
I BIENNIO, II BIENNIO E **V ANNO**	**6.Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati**	- compiere operazioni di ricerca a partire da eventuali fonti e documenti di storia locale - saper usufruire delle possibilità offerte dal territorio (laboratori didattici dei musei, biblioteche ecc.) - cogliere l'importanza del patrimonio storico artistico del suo territorio - saper ricostruire alcuni aspetti del passato locale grazie a ricerche storico-didattiche	- i principali luoghi di conservazione, pubblici e privati, del territorio (musei, biblioteche, archivi ecc.) - le emergenze culturali e paesaggistiche del territorio come laboratorio per individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale - i principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio

- **CONTENUTI ESSENZIALI**

Ferma restando l'autonomia didattica del docente, che programma il proprio lavoro adeguandolo alle esigenze delle singole classi e indirizzo, il Dipartimento individua per ogni annualità di corso i contenuti disciplinari imprescindibili, avendone valutato

collegialmente il carattere di essenzialità per il perseguimento delle finalità di indirizzo e formative.

CLASSE	Argomento	Nuclei tematici imprenscindibili
II Biennio (non è prevista una rigida scansione temporale tra il III e il IV anno per la trattazione degli argomenti.)	-Processo di formazione dell'Europa e suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo alle soglie del Novecento	Diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo - I poteri universali (Papato e Impero)- Comuni e monarchie- Chiese e movimenti religiosi – Società ed economia nelle società del basso medioevo- Crisi dei poteri universali e avvento delle monarchie territoriali e delle signorie- Le scoperte geografiche e le loro conseguenze – Crisi definitiva dell'unità religiosa dell'Europa- La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo - Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale- Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese)- L'età napoleonica e la Restaurazione –Il problema della nazionalità nell'Ottocento- il Risorgimento italiano e l'Italia unita- L'occidente degli stati-nazione- La questione sociale e il movimento operaio- La seconda rivoluzione industriale- L'imperialismo e il nazionalismo- Lo sviluppo dello stato italiano fino alla fine dell'Ottocento
V ANNO	- Epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della prima guerra mondiale fino ai giorni nostri	L'inizio della società di massa in occidente – l'età giolittiana- La prima guerra mondiale- La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin- La crisi del dopoguerra- Il fascismo- La crisi del '29 e sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo- Il nazismo- la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo- La seconda guerra mondiale- l'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

- **METODOLOGIA**

Facendo propria l'ottica della didattica laboratoriale, laddove il laboratorio più che un luogo fisico strumentalmente attrezzato, può essere definito come un insieme di attività, coordinate secondo un progetto organico indirizzate alla formazione di specifiche competenze ed abilità, supportato da materiali e da strumenti idonei, si farà attenzione che alla base del percorso di lavoro ci siano motivazioni forti, infatti, perchè un argomento interessi e attivi volontà di comprensione e di ricerca non basta che sia proposto dall'insegnante, è importante che il ragazzo riconosca il valore della conoscenza che gli si chiede di apprendere. Ne consegue che è necessario elaborare una strategia dello stimolo (un problema da chiarire o da risolvere, una domanda a cui trovare risposta, un prodotto da realizzare ecc.) tale da coinvolgere lo studente. Si curerà cheil percorso didattico si muova secondo le coordinate presente-passato-presente, in modo che lo studente parta, nella sua esplorazione del passato, da dati di esperienza che gli consentano la formulazione di ipotesi, inferenze, confronti e che poi, a conclusione dell'itinerario di ricerca torni al presente per verificare come le conoscenze e le competenze che ha acquisito gli permettano di leggere la realtà che lo circonda con occhio più consapevole e autonomo. L'approccio ai contenuti sarà il più possibile induttivo: lo studente, infatti, deve acquisire competenze di tipo metodologico che possono svilupparsi con maggior facilità se è sollecitato a ricercare partendo da elementi semplici da controllare per poi giungere a formulazioni generali. I percorsi saranno vari sia per gli ambiti storici che mettono in gioco (storia politica, sociale, economica, culturale) sia per il lasso di tempo considerato (breve, medio, lungo periodo) sia per lo spazio geografico di riferimento (storia locale, nazionale, europea, mondiale) in modo che lo studente sia

consapevole che spostarsi nel passato vuol dire muoversi all'interno di coordinate tematiche e spazio-temporali variabili a seconda dell'ambito di interesse considerato. E' utile, infine, che il lavoro sia finalizzato alla realizzazione di un prodotto finito (da un tabellone a un CD rom multimediale) in modo che gli studenti abbiano un obiettivo preciso e siano motivati alla formalizzazione dei risultati raggiunti.

- **STRUMENTI**

L'uso sistematico e continuativo del manuale in adozione e delle antologie di fonti e/o di critica, strumenti irrinunciabili per una solida formazione di conoscenze, competenze e capacità di tipo liceale potrà essere affiancato, secondo modalità dettate dalle situazioni specifiche delle singole classi, anche da uno o più dei seguenti strumenti:

• DVD/CD-Rom
• Atlanti (geostorico- delle grandi trasformazioni....)
• Testi di vario tipo (monografie, enciclopedie, manuali universitari etc.)
• Fotocopie
• Proiettore/PC..

- **TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Le prove di verifica , minimo di due per quadrimestre e tese all'accertamento del possesso delle conoscenze, competenze e capacità specificate negli obiettivi saranno articolate in:

• interrogazioni individuali
• prove scritte miste: test a risposta multipla e/o domande a risposta singola - domande a risposta aperta - trattazione sintetica di argomenti - analisi del testo - saggio breve (per il V anno)

Le verifiche scritte saranno valutate commisurando le griglie di valutazione delle tipologie prescelte alle risposte.

Laddove, inoltre, i docenti lo riterranno opportuno, potranno essere svolte prove di verifica su classi parallele, che, sempre secondo il parere libero e insindacabile di ciascun docente, potranno essere utilizzate anche per la valutazione

- **VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione, trasparenti ed esplicitati dal docente fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono: la conoscenza dei contenuti, l'utilizzazione di un linguaggio rigoroso e rispondente alla disciplina; la logica del discorso; l'analisi, la sintesi, la rielaborazione personale degli autori e dei temi affrontati. Si opererà, inoltre, un monitoraggio costante e continuo sulla partecipazione e l'interesse al dialogo, alla discussione organizzata e per i liberi interventi, la costanza nell'impegno e il rispetto delle scadenze proposte. Per la griglia si fa riferimento a quella del POF su riportata.

- **RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Possono svolgersi secondo una o più tra le seguenti modalità:

• Corsi di recupero
• Sportello

- **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

Ai fini della valutazione della condotta, il Dipartimento, nel prendere atto che:

-ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R n. 122 del 22/06/2009, "la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle previdenze in materia di diritto allo studio"(.....)

-la valutazione del comportamento inferiore a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studio, secondo la normativa D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008 e recepite dal D.P.R n. 122 del 22/06/2009.

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Obiettivi Disciplinari

BIENNIO COMUNE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi in lingua orale e scritta a livello B1 del QCER relativamente alla Lingua straniera 1 e 2; a livello A2 per la Lingua straniera 3 Riflettere sul sistema e sui vari usi linguistici, nonché sui fatti culturali dei paesi di cui si studia la lingua	1. comprendere una varietà di messaggi orali, cogliendone il significato, la funzione, il contenuto e gli elementi del discorso; 2. comprendere messaggi scritti, cogliendone il senso, lo scopo, la funzione e l'informazione principale; 3. sapersi esprimere usando un lessico di base atto a soddisfare le esigenze della comunicazione quotidiana e ad esporre semplici argomenti di carattere generale relativi all'ambito personale e sociale; 4. produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale ed immaginativo che siano comprensibili pur se non sempre corretti da un punto di vista formale anche utilizzando strumenti telematici; 5. riconoscere ed utilizzare le strutture morfologiche e sintattiche sia nell'espressione orale che scritta 6. riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali 7. identificare lo scopo e i meccanismi di coesione e di coerenza di un testo 8. distinguere, in un testo, informazioni più importanti da informazioni in dettaglio	1. funzioni linguistiche necessarie per mettere in atto le abilità del livello B1 (livello soglia) o A2 2. aspetti significativi della cultura straniera, ponendoli , eventualmente, in rapporto con contenuti appresi in altre aree disciplinari. 3. lessico di base su argomenti di vita quotidiana , sociale e professionale 4 uso del dizionario bilingue 5. regole grammaticali fondamentali e principali funzioni comunicative 6. corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune 7. semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale,questionari

TRIENNIO DEGLI INDIRIZZI CLASSICO E SCIENTIFICO
Livello finale previsto B2 del QCER

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
1. Possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali, che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e soci**ali;** 2. attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissat**i;**	1. Riconoscere ed utilizzare in maniera abbastanza corretta le strutture morfologiche e sintattiche apprese nell'arco del biennio; 2. comprendere una varietà di messaggi orali in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali; 3. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativi, sempre con maggiore proprietà lessicale; 4. leggere ed interpretare in maniera critica testi di vario genere: esplicativi, informativi, letterari; in particolare per quanto riguarda il testo letterario, gli studenti dovranno saper cogliere gli aspetti formali, gli elementi caratterizzanti, la struttura testuale; 5. sintetizzare oralmente e per iscritto quanto è stato ascoltato o letto; 6. trasporre in italiano una varietà di testi di lingua straniera, con attenzione al contenuto comunicativo ed agli aspetti linguistici. .	1. lessico meno legato al concreto ed atto a decodificare concettualizzazioni; 2. conoscere in linee generali gli sviluppi storici e culturali della società straniera dal secolo XVI al XX;

TRIENNIO DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO
(I, II lingua)
Livello finale previsto B2 del QCER – livello B1 per la III lingua

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
1. possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali; 2. attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nell'individuazione di	1. Riconoscere ed utilizzare in maniera abbastanza corretta le strutture morfologiche e sintattiche apprese nell'arco del biennio; 2. comprendere messaggi orali in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali; 3. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo, con maggiore proprietà lessicale;	1. Conoscere un lessico vario, meno legato al concreto, ed atto a decodificare concettualizzazioni; 2. linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero- nel contesto europeo ed extraeuropeo- dal secolo XVI all'epoca contemporanea; 3. elementi e momenti fondamentali dell'evoluzione storica della lingua. 4. tecniche di lettura analitica e

strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati; 3. leggere, comprendere, interpretare e produrre messaggi e testi in relazione a diversi scopi comunicativi	4. leggere ed interpretare in maniera critica testi scientifici e letterari; cogliere gli aspetti formali, gli elementi caratterizzanti, la struttura testuale dei testi letterari; 5. sintetizzare oralmente e per iscritto quanto è stato ascoltato o letto; 6. comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel loro contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura di testi italiani e di altre letterature classiche e moderne; 7. trasporre in italiano una varietà di testi in lingua straniera, con attenzione al contenuto comunicativo e agli aspetti linguistici; 8. ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione delle necessità di uso;	sintetica: 5. contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere; 6. strutture essenziali di testi narrativi, espositivi, argomentativi; 7. elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso

CONTENUTI SPECIFICI

- ***BIENNIO COMUNE PER TUTTI GLI INDIRIZZI***

- le funzioni del discorso relative alla vita quotidiana ed appropriate alle diverse situazioni.
- le strutture relative al sistema logico della lingua (morfosintassi di base e sistema fonologico);
- argomenti di attualità relativi ai vari aspetti della vita e della cultura dei Paesi di lingua straniera.

TRIENNIO

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

III anno: avviamento allo studio delle tecniche di analisi del testo, nonché al riassunto dei brani proposti. Avviamento allo studio della letteratura. Storicizzazione del Medioevo, dell'Umanesimo e del Rinascimento.

IV anno: scelta di testi letterari che siano motivanti dal punto di vista dell'interesse dello studente e che possano essere inseriti organicamente nello studio delle altre discipline oggetto di studio . Studio di testi di almeno tre autori appartenenti ai secoli XVII e XVIII. In linea con le indicazioni Brocca ancora vigenti, è possibile effettuare un percorso di

apprendimento centrato sul “genere”che preveda l’approfondimento della poesia e del teatro.
V anno: Studio di testi di almeno tre autori appartenenti ai secoli XIX e XX. E’ possibile effettuare un percorso di apprendimento centrato sul “genere”che preveda l’approfondimento romanzo.

LICEO LINGUISTICO

III, IV e V anno: scelta di testi letterari che siano motivanti dal punto di vista dell’interesse dello studente e che possano essere inseriti organicamente nello studio delle altre discipline oggetto di studio, rispecchiando lo sviluppo storico-sociale della letteratura. Tale scelta potrà essere operata secondo criteri diversi: a) sviluppo del sistema letterario complessivo; b) rappresentatività di un genere da seguire nella sua evoluzione attraverso varie epoche; ricorrenza di un tema in una determinata epoca .Per la I e la II lingua i testi interesseranno la produzione letteraria a partire dal ‘500 e dovranno essere studiati almeno dodici autori particolarmente rappresentativi dei principali periodi storico-culturali e di tutti i generi letterari. Per la III lingua (Spagnolo o Tedesco) si analizzeranno i secoli XIX e XX attraverso le opere di almeno sei autori rappresentativi dei principali periodi storico-culturali e di tutti i generi letterari.

1. ***PROVE DI VERIFICA***

Le verifiche, scritte ed orali, saranno generalmente a conclusione dell’unità didattica e/o del modulo. Le prove , intese come processo sistematico per determinare il conseguimento degli obiettivi, saranno effettuate sia individualmente che collettivamente (verifica formativa). I docenti di lingua straniera concordano su tre verifiche scritte e due verifiche orali per ciascun quadrimestre. Le tipologie di verifica saranno: esercizi grammaticali, dettati, composizioni, prove strutturate e semistrutturate, analisi di testi, riassunti, interrogazioni brevi o lunghe.
Da tutte le verifiche somministrate scaturirà la valutazione, tenendo conto del grado di sviluppo delle varie abilità, dell’acquisizione di conoscenze specifiche, nonché della maturazione di ogni allievo rispetto ai livelli di partenza. Si fa presente che nelle prime classi saranno proposti all’inizio dell’anno specifici test d’ingresso.

2. ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

Si fa riferimento ai criteri e alle griglie formulati in ambito di programmazione dipartimentale e inseriti nel POF d’istituto (in allegato).

schede riassuntive **obiettivi minimi** ed indispensabili per il raggiungimento della sufficienza

LICEO G.B. VICO	MATEMATICA	biennio liceo classico

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI *minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza*
1) Rispettare la scuola come luogo, istituzione, comunità	**CONOSCENZE**
2) Partecipare responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica	Operazioni con gli insiemi numerici: N, Z, Q
3) Favorire l'acquisizione di un metodo di studio	Geometria piana: figure e loro proprietà (congruenze ed equivalenze)
4) Capacità di relazionarsi e di comunicare	Calcolo letterale
5) Capacità di lavorare in gruppo assumendo un ruolo adeguato	Equazioni di 1° grado numeriche
	COMPETENZE
	Utilizza le nozioni fondamentali acquisendole non in modo mnemonico
	Effettua collegamenti essenziali e riesce ad ordinare contenuti e concetti con chiarezza
	Applica le conoscenze acquisite senza compiere errori solo in compiti semplici
	CAPACITA'
	Utilizza il linguaggio e la simbologia specifica
	Comprende e decodifica un testo
	Comunica i concetti fondamentali con chiarezza, ordine, essenzialità

LICEO G.B. VICO	MATEMATICA	biennio liceo scientifico

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI *minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza*
1) Rispettare la scuola come luogo, istituzione, comunità	**CONOSCENZE**
2) Partecipare responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica	Operazioni con gli insiemi numerici: N, Z, Qa, Q, R
3) Favorire l'acquisizione di un metodo di studio	Geometria del piano: figure e loro proprietà
4) Capacità di relazionarsi e di comunicare	Calcolo letterale
5) Capacità di lavorare in gruppo assumendo un ruolo adeguato	Equazioni di 1°e 2° grado, sistemi ed equazioni di 1° grado
	Applicazione dell'algebra alla geometria
	COMPETENZE
	Utilizza le nozioni fondamentali acquisendole non in modo mnemonico
	Effettua collegamenti essenziali e riesce ad ordinare contenuti e concetti con chiarezza
	Applica le conqscenze acquisite senza compiere errori solo in compiti semplici
	CAPACITA'
	Utilizza il linguaggio e la simbologia specifica
	Comprende e decodifica un testo
	Comunica i concetti fondamentali con chiarezza, ordine, essenzialità

LICEO G.B. VICO	MATEMATICA	biennio liceo linguistico

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI *minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza*
1) Rispettare la scuola come luogo, istituzione, comunità	**CONOSCENZE**
2) Partecipare responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica	Operazioni con gli insiemi numerici: N, Z, Q
3) Favorire l'acquisizione di un metodo di studio	Geometria piana: figure e loro proprietà (congruenze ed equivalenze)
4) Capacità di relazionarsi e di comunicare	Calcolo letterale
5) Capacità di lavorare in gruppo assumendo un ruolo adeguato	Equazioni e sistemi di 1° grado
	COMPETENZE
	Utilizza le nozioni fondamentali acquisendole non in modo mnemonico
	Effettua collegamenti essenziali e riesce ad ordinare contenuti e concetti con chiarezza
	Applica le conoscenze acquisite senza compiere errori solo in compiti semplici
	CAPACITA'
	Utilizza il linguaggio e la simbologia specifica
	Comprende e decodifica un testo
	Comunica i concetti fondamentali con chiarezza, ordine, essenzialità

LICEO G.B. VICO	MATEMATICA	triennio liceo classico

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI *minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza*
1) Rispettare la scuola come luogo, istituzione, comunità	**CONOSCENZE**
2) Partecipare responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica	Equazioni letterali di primo grado
3) Acquisizione di un efficace metodo di studio	Sistemi di equazioni di primo grado
4) Acquisire autonomia di giudizio, di comportamento e di autovalutazione	Operazioni in R
5)Acquisire la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascuno	Equazioni di secondo grado
	Piano cartesiano:retta, parabola, ellisse, iperbole.
	Disequazioni di primo e secondo grado
	Similitudine nel piano.
	Introduzione alla geometria dello spazio
	Le funzione trigonometriche
	Teoremi fondamentali
	Risoluzione dei triangoli (senza ausilio delle tavole)
	COMPETENZE
	Utilizza le nozioni fondamentali, acquisendole non in modo mnemonico
	Effettua collegamenti essenziali e riesce a ordinare contenuti e concetti con chiarezza
	Applica le conoscenze acquisite senza compere errori solo in compiti semplici
	CAPACITA'
	Utilizza consapevolmente il linguaggio e la simbologia specifica della disciplina
	Comprende e decodifica un testo
	Effettua analisi complete, anche se non approfondite, sintetizza le conoscenze solo se guidato

LICEO G.B. VICO	MATEMATICA	triennio liceo scientifico

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI *minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza*
1) Rispettare la scuola come luogo, istituzione, comunità	**CONOSCENZE**
2) Partecipare responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica	Disequazioni di 2°grado e di grado superiore al secondo
3) Acquisizione di un efficace metodo di studio	Piano cartesiano: retta, parabola, circonferenza, ellisse ed iperbole
4) Acquisire autonomia di giudizio, di comportamento e di autovalutazione	Funzioni esponenziali e logaritmiche; equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmi
5)Acquisire la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascuno	Funzioni goniometriche; equazioni e disequazioni goniometriche; trigonomeria
	Elementi di geometria dello spazio
	Calcolo differenziale ed integrale; studio di semplici funzioni algebriche e trascendenti
	COMPETENZE
	Utilizza le nozioni fondamentali, acquisendole non in modo mnemonico
	Effettua collegamenti essenziali e riesce a ordinare contenuti e concetti con chiarezza
	Applica le conoscenze acquisite senza compere errori solo in compiti semplici
	CAPACITA'
	Utilizza consapevolmente il linguaggio e la simbologia specifica della disciplina
	Comprende e decodifica un testo
	Effettua analisi complete, anche se non approfondite, sintetizza le conoscenze solo se guidato

LICEO G.B. VICO	MATEMATICA	triennio liceo linguistico

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI *minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza*
1) Rispettare la scuola come luogo, istituzione, comunità	**CONOSCENZE**
2) Partecipare responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica	Operazioni in R
3) Acquisizione di un efficace metodo di studio	Equazioni di secondo grado
4) Acquisire autonomia di giudizio, di comportamento e di autovalutazione	Disequazioni di primo e secondo grado e di grado superiore al secondo
5)Acquisire la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascuno	Piano cartesiano: retta, circonferenza, parabola, ellisse, iperbole.
	Funzioni esponenziali e logaritmiche; equazioni esponenziali e logaritmiche
	Goniometria, equazioni goniometriche, risoluzioni dei triangoli
	Similitudine del piano
	Funzioni, limiti e derivate; studio del grafico di funzioni algebriche
	COMPETENZE
	Utilizza le nozioni fondamentali, acquisendole non in modo mnemonico
	Effettua collegamenti essenziali e riesce a ordinare contenuti e concetti con chiarezza
	Applica le conoscenze acquisite senza compere errori solo in compiti semplici
	CAPACITA'
	Utilizza consapevolmente il linguaggio e la simbologia specifica della disciplina
	Comprende e decodifica un testo
	Effettua analisi complete, anche se non approfondite, sintetizza le conoscenze solo se guidato

MODELLO PER UNA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

Indirizzo: liceo classico Classe PRIMA

Ambito scientifico

Disciplina**: matematica con elementi di informatica**

SITUAZIONE DI PARTENZA

Da inserire

COMPETENZE

Competenze trasversali	• Essere in grado di comprendere e analizzare le situazioni/gli argomenti • Essere in grado di individuare relazioni • Essere in grado di scegliere strategie adatte per la soluzione di problemi
Competenze di ambito	• Acquisizione di un linguaggio formale e specifico • Gestione di dati

PIANO DELLA FORMAZIONE

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI (sapere – saper fare)	CONTENUTI
Assimilare il linguaggio di base dell'insiemistica e della logica. Saper operare con gli insiemi.	Rappresentazione di insiemi e sottoinsiemi. Unione, intersezione, complementare, differenza, prodotto cartesiano fra insiemi e insieme delle parti. Connettivi logici *e ed o* Quantificatori esistenziali ed universali.
Acquisire consapevolezza e padronanza nel calcolo in N, Z, Q. Saper risolvere espressioni con i numeri razionali.	Proprietà delle potenze; regole dei segni; operazioni con frazioni; espressioni con numeri razionali. Rapporti e proporzioni. MCD (con particolare riferimento all'algoritmo euclideo)e mcm.
Rappresentare una relazione tra insiemi	Proprietà delle relazioni di equivalenza
Rappresentare e riconoscere una funzione	Piano cartesiano, grafico per punti di una funzione, proporzionalità diretta e inversa.
Rappresentare i segmenti nel piano cartesiano	Distanza tra due punti, coordinate del punto medio di un segmento.

Saper operare con i monomi.	Definizione e grado di monomio; monomi simili; operazioni con monomi. M.C.D. e m.c.m. tra monomi.
Saper operare con i polinomi.	Definizione e grado di polinomio; somma algebrica, prodotto e divisione di polinomi; prodotti notevoli;
Comprendere il concetto di metodo ipotetico deduttivo.	Dalla geometria intuitiva a quella razionale: enti primitivi, postulati, definizioni e teoremi.
Conoscere le più importanti proprietà delle figure geometriche del piano. Saper riconoscere la congruenza di due triangoli. Saper risolvere semplici problemi geometrici .	Segmenti, angoli, triangoli e loro classificazione. Criteri di congruenza dei triangoli. Semplici problemi geometrici dimostrativi relativi ai criteri di congruenza dei triangoli.
Saper calcolare alcune grandezze relative all'indagine statistica	La media aritmetica, la moda, la mediana, la frequenza assoluta e relativa.

METODOLOGIA E STRUMENTI

ATTIVITA' DEGLI STUDENTI	STRUMENTI
Prendere appunti in modo funzionale. Interagire con il docente ed i compagni durante le esercitazioni. Studiare ed esercitarsi in gruppo o individualmente Consultare ed analizzare sistematicamente il materiale didattico.	Testi Fotocopie Lavagna tradizionale o luminosa Computer e software applicativo di supporto

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	• test • questionari • interrogazioni orali • risoluzione di esercizi o problemi Le prove possono essere miste
MODALITÀ DEL RECUPERO	In caso di valutazioni insufficienti il docente può coinvolgere gli allievi, anche in ore extracurricolari (attività di sportello o corso di recupero se attivato dalla scuola), in ulteriori esercitazioni guidate, individuali e/o di gruppo; inoltre, o in alternativa, il docente può assegnare agli allievi dei compiti da svolgere a casa e da riconsegnare per la correzione.
INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	• frequenza • conoscenze di base • interesse • attenzione • impegno • esposizione con linguaggio chiaro ed adeguato • comprensione • elaborazione ed assimilazione dei concetti.

LICEO G.B.VICO A.S.2012/13 DISCIPLINA:SCIENZE DELLA TERRA
CLASSI 1° TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI (nuovo ordinamento)

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI **Minimi ed indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza**
• Saper utilizzare il libro di testo ed organizzare lo studio • Saper prendere appunti • Saper utilizzare un linguaggio chiaro e corretto • Saper osservare ed interpretare fatti e fenomeni • Saper formulare semplici ipotesi • Saper riportare dati in grafico e leggere un grafico • Saper distinguere in un fenomeno costanti e variabili	**CONOSCENZE** • Il metodo sperimentale; notazione scientifica e ordine di grandezza; Unità di misura • La Terra nel Sistema Solare. Elementi di Geodesia • Fenomeni esogeni ed endogeni • Uomo e territorio. Risorse esauribili e rinnovabili **COMPETENZE** • Saper interpretare carte geografiche, tematiche, grafici e diagrammi • Saper raccogliere dati e confrontarli • Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina **CAPACITA'** • Porsi problemi e prospettare soluzioni • Saper organizzare una corretta osservazione dei fenomeni naturali

LICEO G.B.VICO A.S.2012/13 DISCIPLINA: CHIMICA
PRIMO BIENNIO - TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI (nuovo ordinamento)

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI **Minimi ed indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza**
• Saper utilizzare il libro di testo ed organizzare lo studio • Saper prendere appunti • Saper utilizzare un linguaggio chiaro e corretto • Saper descrivere ed interpretare semplici esperienze di laboratorio. • Acquisire la consapevolezza che gran parte dei fenomeni macroscopici consiste in trasformazioni chimiche	**CONOSCENZE** • Elementi, composti, miscugli • Stati di aggregazione della materia e passaggi di stato • Fenomeni fisici e fenomeni chimici • Leggi fondamentali della chimica • Modello particellare • Simbolismo chimico e formule • Reazioni chimiche e bilanciamento **COMPETENZE** • Saper distinguere i diversi tipi di sostanze • Saper distinguere fenomeni fisici e fenomeni chimici • Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina **CAPACITA'**

	• Saper bilanciare semplici reazioni • Saper effettuare semplici calcoli stechiometrici

LICEO G.B.VICO A.S.2012/13 DISCIPLINA: CHIMICA
SECONDO BIENNIO - TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI (nuovo ordinamento)

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI Minimi ed indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza
• Potenziare le capacità logiche e linguistiche • Comprendere il rapporto esistente tra la matematica e le scienze sperimentali e quindi la differenza tra leggi matematiche e leggi empiriche. • Conoscere la struttura intima della materia per comprendere la relazione tra forma e funzione, tra struttura delle molecole e proprietà chimiche dei composti • Possedere le conoscenze essenziali per la comprensione delle basi chimiche della vita. • Sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili nei riguardi della tutela della propria salute.	**CONOSCENZE** • Teoria atomica e modelli atomici • Sistema periodico degli elementi • Legami chimici • Composti chimici:nomenclatura • Concetto di mole. • Le soluzioni. Acidi e Basi. pH • Elettrochimica e reazioni di ossido-riduzione • Chimica organica **COMPETENZE** • Saper ricavare le proprietà di un elemento dalla sua posizione nella tavola periodica • Saper scrivere formule utilizzando il numero di ossidazione. • Saper effettuare calcoli stechiometrici. • Saper calcolare la concentrazione e il pH di una soluzione **CAPACITA'** • Utilizzare le metodologie acquisite per risolvere problemi nuovi. • Rielaborare le conoscenze acquisite in diversi ambiti e creare opportuni collegamenti.

LICEO G.B.VICO A.S.2012/13 DISCIPLINA: BIOLOGIA
PRIMO BIENNIO - TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI (nuovo ordinamento)

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI Minimi ed indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza
• Saper utilizzare il libro di testo ed organizzare lo studio • Saper prendere appunti • Sviluppare le capacità di ascolto e le abilità espressive. • Saper effettuare corrette descrizioni e raffronti. • Conoscere i fondamenti dei fenomeni vitali comuni a tutti gli esseri viventi.	**CONOSCENZE** • Il metodo sperimentale • La chimica della vita • La cellula e il metabolismo cellulare • La nascita della vita. Teorie evolutive • Elementi di ecologia. **COMPETENZE** • Saper osservare e descrivere fenomeni . • Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina **CAPACITA'**

	• Interpretare correttamente dati attraverso grafici e tabelle. • Saper operare semplicemente ma in autonomia nell'uso della strumentazione di laboratorio, effettuando osservazioni al microscopio.

LICEO G.B.VICO A.S.2012/13 DISCIPLINA: BIOLOGIA
SECONDO BIENNIO - TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI (nuovo ordinamento)

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI Minimi ed indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza
• Consolidare il possesso degli specifici codici disciplinari • Consolidare e perfezionare le capacità di comprensione e produzione del discorso scritto e parlato. • Contribuire ad acquisire una visione organica della realtà. • Prendere coscienza dell'importanza della comprensione del rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita. • Approfondire la conoscenza dei fondamenti dei fenomeni vitali comuni a tutti gli esseri viventi. • Acquisire un comportamento serio e responsabile nei riguardi della tutela della propria salute.	**CONOSCENZE** • Riproduzione cellulare: Mitosi e Meiosi • Leggi di Mendel • Gli Acidi Nucleici e il codice genetico. • Trascrizione e traduzione del messaggio genetico: La sintesi proteica • Elementi di genetica. • Anatomia umana **COMPETENZE** • Saper osservare, descrivere, interpretare fenomeni e rappresentarli utilizzando diagrammi e tabelle. • Saper utilizzare con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina **CAPACITA'** • Descrivere i fenomeni biologici correttamente, con padronanza dei termini specifici, in forma sia scritta che orale. • Risolvere semplici problemi di genetica.

SCIENZE NATURALI (A partire dell'Anno Scolastico 2010/2011-prime classi di tutti gli indirizzi)
Nuova scansione dei contenuti disciplinari in base alle indicazioni ministeriali

	1° biennio		2°biennio	5°anno
Scienze della Terra	**LA TERRA NELLO SPAZIO** **GEOMORFOLOGIA** **MINERALI E ROCCE** **VULCANI E TERREMOTI** **TETTONICA** **ATMOSFERA** **IDROSFERA**			
Biologia		**CELLULA** **BIODIVERSITA'** **EVOLUZIONE** **ECOLOGIA**	**MENDEL** **GENETICA** **CORPO UMANO**	**BIOLOGIA MOLECOLARE** **BIOTECNOLOGIE-INGEGNERIA GENETICA**
Chimica	**REAZIONI SEMPLICI**		**-TAVOLA PERIODICA DEGLI ELEMENTI**	**-APPROFONDIMENTI DI CHIMICA ORGANICA**

	TRASFORMAZIONI DELLA MATERIA **MODELLO PARTICELLARE** **FORMULE CHIMICHE** **LEGGI FONDAMENTALI DELLA CHIMICA**	**-STRUTTURA DELLA MATERIA** **-CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA COMPOSTI INORGANICI** **-SCAMBI ENERGETICI E TRASFORMAZIONI** **-EQUILIBRIO CHIMICO** **-ACIDI E BASI -PH** **-ELETTROCHIMICA** **-BASI DI CHIMICA ORGANICA**	**-BIOCHIMICA**

LICEO G.B. VICO DISCIPLINA: GEOGRAFIA GENERALE ED ASTRONOMICA	
CLASSI 3° LICEO CLASSICO E 5° LICEO SCIENTIFICO	
OBIETTIVI FORMATIVI	**OBIETTIVI COGNITIVI**
	minimi e indispensabili per il raggiungiomento del livello di sufficienza
	CONOSCENZE
> Essere consapevoli dell'importanza che le Scienze astronomiche e	> Conoscere i fondamenti dei fenomeni astronomici e geologici
geologiche rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda	> Utilizzare le conoscenze acquisite in Astronomia per riconoscere
	la dipendenza della vita sulla Terra dall'Universo che ci circonda
> Comprendere le relazioni che intercorrono tra le Scienze astronomiche	
e geologiche e le altre discipline scientifiche, anche in riferimento alle	**COMPETENZE**
attività umane	
	> Utilizzare le conoscenze acquisite su litosfera, atmosfera, idrosfera
> Comprendere l'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla Terra,	per impostare su basi razionali l'analisi dei problemi ambientali
anche in rapporto ai problemi conseguenti all'utilizzo delle risorse esauri-	> Individuare in modo corretto le variabili essenziali dei fenomei geo-
bili e di quelle rinnovabili	logici complessi e stabilirne il relativo ruolo e le reciproche relazioni
> Riflettere sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comuni-	**CAPACITA'**
cazione di massa nell'ambito delle Scienze astronomiche e geologiche	
	> Raccogliere dati (sia sperimentali che teorici) e porli in un quadro
	plausibile di interpretazione
	> Individuare categorie per caratterizzare oggetti astronomici e
	geologici sulla base di analogie e differenze

LICEO G.B. VICO DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	
CLASSI: 5° LICEO LINGUISTICO	
OBIETTIVI FORMATIVI	**OBIETTIVI COGNITIVI**
	minimi e indispensabili per il raggiungimento del livello di sufficienza
	CONOSCENZE
> Sviluppare la consapevolezza del valore delle Scienze Naturali quali	> Macromolecole biologiche. Codificazione del progetto biologico
componenti culturali per la lettura e l'interpretazione della realtà	> Elementi di genetica classica. Genetica moderna
	> Genetica umana e malattie ereditarie
> Sviluppare la consapevolezza dell'evoluzione nel tempo delle Scienze	> Nascita della vita sulla Terra. Evoluzione
Naturali e dei momenti qualificanti del loro percorso storico	> Influenza delle Teorie evoluzionistiche sul pensiero del XX secolo
> Acquisire atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione del concetto di	**COMPETENZE**
rivedibilità delle Teorie scientifiche.	
	> Saper risolvere problemi di genetica.

> Sviluppare l'autonoma valutazione critica delle informazioni su					> Saper analizzare gli alberi genealogici di alcune malattie ereditarie					
argomenti scientifici fornite dai media					> Conoscere l'importanza dell'evoluzione sulla complessità della vita					
					CAPACITA'					
> Sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili nei riguardi della										
tutela della propria salute					> Realizzare collegamenti tra conoscenze scientifiche ed umanistiche					
					> Rielaborare criticamente le conoscenze acquisite					
					> Capacità di sintesi ed estrapolazione					

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze Trasversali:

- Saper decodificare argomenti (dati, avvenimenti, luoghi, tecnologia, lessico)
- Saper decodificare categorie, simboli, codici socio-culturali.
- Saper produrre consapevolmente messaggi applicando i codici di lettura della comunicazione visiva (committente, autore, funzione, fruitore).
- Saper osservare, memorizzare, sintetizzare ed analizzare.
- Acquisire una metodologia operativa tenendo conto delle varie tecniche (grafiche, plastiche, fotografiche, costruttive, di animazione).
- Saper rielaborare autonomamente percorsi e procedimenti attraverso le espressioni artistiche dell'uomo e le condizioni che le hanno determinate.

Obiettivi Disciplinari:

- Maturazione delle capacità di "lettura" dell'opera d'arte e di comprensione del suo significato estetico e culturale.
- Maturazione delle capacità di fruizione dell'opera d'arte.
- Maturazione delle capacità di comunicare mediante i linguaggi artistici.
- Conoscenza e uso degli strumenti per realizzare e per sviluppare lavori in concreto (tecniche, norme, procedure).
- Metodo di lavoro fondato sulla conoscenza dei processi, dei mezzi e degli strumenti per poter operare una lettura diretta degli aspetti strutturali e dei significati culturali che ogni opera trasmette.
- Sviluppare capacità critiche nei confronti dei messaggi artistici per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico.
- Acquisire la consapevolezza dei valori storici ed artistici del patrimonio monumentale e culturale del territorio anche al fine della salvaguardia e della valorizzazione dello stesso.

Obiettivi didattici minimi:

Tenendo conto dei livelli di partenza della classe, delle caratteristiche generali della stessa e delle situazioni particolari in essa presenti, si stabiliscono i seguenti obiettivi didattici minimi:

- Conoscenza e comprensione da parte dell'alunno degli argomenti trattati nei vari ambienti disciplinari, ritenuti essenziali dal docente.
- - Capacità dell'alunno di applicare le proprie conoscenze nei contenuti previsti con un sufficiente grado di autonomia.

1) ***CONTENUTI***

LICEO SCIENTIFICO ***(STORIA DELL'ARTE)****:*

I anno N.O.: Dall'arte cretese all'arte romana.

II anno N.O.: Dall'arte paleocristiana a Giotto.

III anno N.O. - IV anno V.O.: Dal gotico internazionale al manierismo.

V anno V.O.: Dal barocco ai nostri giorni.

LICEO CLASSICO- LICEO LINGUISTICO ***(STORIA DELL'ARTE)****:*

III: Dall'arte cretese e micenea all'arte gotica.

IV anno: Dall'arte rinascimentale al barocco.

V anno: Dal settecento ai primi anni del novecento.

Il programma di storia dell'arte sarà coadiuvato da disegni di elementi architettonici e decorativi a discrezione del singolo docente. La suddivisione stessa del programma potrebbe essere suscettibile di variazioni a secondo di quanto è stato svolto l'anno scolastico precedente.

*LICEO SCIENTIFICO (**GEOMETRIA DESCRITTIVA**):*

I anno: Elementi fondamentali della geometria analitica (perpendicolari, parallele, angoli, ecc). Costruzione di figure piane. Il metodo delle proiezioni ortogonali. Proiezioni ortogonali di figure piane.

II anno: Proiezioni ortogonali di solidi e di gruppi di solidi. Teoria delle ombre applicate alle proiezioni ortogonali. Proiezioni ortogonali di solidi sezionati da piani inclinati.

III anno: Intersezioni di solidi. Assonometria. Costruzione delle volte. Teoria delle ombre applicata all'assonometria.

IV anno: Prospettiva accidentale. Prospettiva frontale. Teoria delle ombre applicata alla prospettiva. Progettazione di elementi architettonici. Esercitazioni su composizioni architettoniche.

La precedente suddivisione del programma di geometria potrebbe essere soggetta a variazioni a secondo delle esigenze di ogni singola classe.

2) ***PROVE DI VERIFICA***

-Verifiche verbali valide per la valutazione sommativa.

-Verifiche mediante questionari a risposta semplice o multipla, oppure a trattazione sintetica di un argomento (max 10/15 righe).

-Analisi approfondita di un monumento o di un complesso architettonico o scultoreo.

-Verifiche con elaborati grafici sugli argomenti trattati di geometria descrittiva e di disegno architettonico.

-Le prove di verifica in ingresso saranno somministrate unicamente alle classi iniziali; lasciando ampia discrezionalità al singolo docente per quanto concerne i contenuti.

- Per quanto riguarda le prove di valutazione per classi parallele, essendo la materia prevalentemente orale, non si ritiene opportuno, al momento, trattare delle prove in questione.

Numero verifiche sommative previste per ogni Quadrimestre:

Due/tre a quadrimestre, a secondo dei casi (a volte anche per argomento).

3) ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

- **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il dipartimento, dopo accurata analisi, ritiene validi i criteri e la relativa griglia di valutazione indicati nel P.O.F e qui di seguito riportati:

- *livelli di partenza*
- *conoscenze disciplinari e competenze acquisite*
- *frequenza*
- *partecipazione all'attività didattica curricolare*
- *partecipazione all'attività didattica extracurricolare*
- *assiduità nell'impegno*
- *conseguimento degli obiettivi minimi*
- *capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina*
- *capacità di elaborazione personale delle conoscenze*
- *acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento*
- *acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA STORIA DELL'ARTE

voto	valutazione	partecipazione	impegno	metodo	abilità	conoscenze	competenze
1- 3	gravemente insufficiente	passiva	nullo/quasi nullo	inefficace	non organizza il lavoro	non conosce i contenuti	non rielabora e non riconosce i linguaggi specifici

	Nulla	Scarsa	Superficiale	Parziale	Completa
Comprensione esercizio	0	1	2	3	4
Correttezza logico-procedurale	0	1	2	3	4
Precisione e qualità grafica	0	0,5	1	1,5	2

4	insufficiente	occasionale	scarso/ discontinuo	inadeguato	organizza il lavoro solo parzialmente	confuse e lacunose	non rielabora e non riconosce i linguaggi specifici
5	mediocre	poco attiva	discontinuo modesto	approssimativo/ mnemonico	organizza il lavoro solo se guidato	frammentarie/ superficiali	commette errori nell' analisi e nella sintesi
6	sufficiente	adeguata	accettabile	non sempre organizzato	organizza in modo corretto il lavoro	essenziali	espone con linguaggio semplice ma corretto
7	discreto	attiva	continuo	organizzato	organizza il lavoro autonomamente	fondamentali	decodifica correttamente messaggi scritti e orali rielaborando con linguaggio specifico
8-9	ottimo	attiva e propositiva	assiduo	organizzato e sistematico	organizza il lavoro autonomamente e personalizza i contenuti	complete, approfondite e coordinate	analizza e rielabora in modo corretto, compiendo opportuni collegamenti
10	eccellente	ha contribuito con spunti personali e interventi critici	assiduo	organizzato e sistematico	perviene facilmente all'acquisizione di modelli	complete, approfondite e coordinate	rielabora correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse compiendo collegamenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI GRAFICO

4) ***PROSPETTO DI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE***

I SCIEN. - III CLASS. –III LING.

-Museo Archeologico di Napoli.

-Itinerari greco-romani.

-Napoli archeologica.

-Roma, Ercolano, Pompei, Cimatile, Cuma, Pozzuoli, Baia, Oplonti, Velia, Tivoli.

II SCIEN. – IV CLASS - IV LING.

-Itinerari catacombali di Napoli.

-Itinerari bizantino-paleocristiani di Napoli.

-Itinerari angioini (edilizia sacra, civile e militare).

-Itinerari medievali.

- Museo di Capodimonte (La pittura del '200 e del '300).

-Roma medievale, Borgo medievale di Caserta vecchia, Castel del Monte, Amalfi, Salerno, Ravello, Cassino

III e IV SCIEN. – IV CLASS. - IV LING.

-Museo Archeologico di Napoli.

-Itinerari bizantino-paleocristiani di Napoli.

-Itinerari angioini (edilizia sacra, civile e militare).

-Itinerario Napoli aragonese

-Itinerari rinascimentali.

- Museo di Capodimonte (La pittura del '400 e del '500).

- Roma rinascimentale, Firenze, Caserta vecchia,, Amalfi, Ravello, Palermo.

V SCIENT. – IV e V CLASS. – IV e V LING.

-Itinerario barocco.

- Museo di Capodimonte (La pittura del '600 e Caravaggio).

-Itinerario neoclassico.

-Itinerario floreale.

- Museo di Capodimonte (La collezione Farnese)).

-Teatro S. Carlo.

-Il Miglio d'oro e le ville settecentesche vesuviane.

-Reggia di Caserta.

-San Leucio.

- Roma barocca, Parigi, Londra, Barcellona, Lisbona, Vienna, Praga, Berlino, Budapest.

5) SUSSIDI DIDATTICI

Il Dipartimento si prefigge, appena i tempi tecnici lo consentiranno, di svolgere le attività didattiche in aula e in laboratorio con l'ausilio di sussidi multimediali.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

OBIETTIVI DISCIPLINARI :

- Coscienza e conoscenza del proprio corpo
- Sviluppo della percezione sensoriale (vista , tatto, udito ecc.)
- Sviluppo delle capacità coordinative
- Sviluppo delle capacità condizionali
- Espressività corporea
- Gioco , gioco sport e sport
- Aspetti relazionali e cognitivi legati alle regolamentazioni tecniche proprie delle discipline sportive scolastiche
- Attività in ambiente naturale
- Conoscenze legate alla prevenzione degli infortuni e alle tecniche di primo soccorso
- Conoscenze della terminologia dei principali movimenti della attività motoria
- Elementi anatomo -fisiologici correlati agli aspetti del " movimento "
- Cenni di educazione alla salute e alla educazione alimentare

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Sviluppo delle capacità cognitive ed emotive in collegamento ad altri linguaggi , educazioni e discipline
- Sviluppo dei processi di integrazione , socializzazione e consolidamento del senso civico
- Sviluppo dello spirito di collaborazione per il raggiunigimento di uno scopo comune
- Sviluppo delle capacità di risolvere situazioni nuove e complesse per combattere l'ansia da prestazione e migliorare l'autostima
- Rispetto delle regole nel confronto con gli altri
- Vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro con gli altri
- Sviluppo della capacità di vivere correttamente il successo sportivo e di accettare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale
- Sviluppo di una cultura sportiva che possa dinetare abitudine di vita dello studente prima e del cittadino poi ,intesa come sana consuetudine finalizzata al mantenimento di un adeguato stato di salute psicofisica

CONTENUTI E OBIETTIVI OPERATIVI

Consolidamento degli schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative

Nuclei tematici

- Capacità senso-percettive;
- Capacità coordinative generali e speciali

Contenuti

- Equilibrio statico e dinamico;
- Lateralità;
- Coordinazione dinamica generale e segmentaria;
- Coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica;
- Capacità spazio-temporale;
- Ritmo;
- Analizzatori visivi, uditivo, tattile, cinestesico e vestibolare;

Potenziamento Fisiologico e sviluppo delle capacità condizionali

Nuclei tematici

- Miglioramento dell' apparato cardiocircolatorio e respiratorio;
- Miglioramento della forza muscolare;
- Miglioramento della velocità;
- Miglioramento della mobilità articolare;

Contenuti

- Regime aerobico;
- Carico naturale;
- Capacità di reazione semplice e complessa
- Allungamento muscolare (streaching)

Avviamento allo sport

Nuclei tematici

- Pallavolo, fondamentali individuali e di squadra;
- Applicazione dei fondamentali in situazioni di gara;
- Pallacanestro, fondamentali individuali e di squadra;
- Applicazione dei fondamentali in situazione di gara;
- Calcetto
- Badminton
- Atletica Leggera
- Tennis tavolo
- Istituzione del Centro Scolastico GB. Vico
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Scolastici

Contenuti

- Ball-handling;
- Giochi a coppie
- Simulazioni di gara, dal 2 contro 2 (tipo beach volley) alla partita regolamentare di pallavolo ;
- Simulazione di gara, dall'uno contro uno alla partita regolamentare di pallacanestro ;
- Simulazione di gara e partita regolamentare di calcetto
- Salto in alto, corsa veloce e resistenza, ostacoli;

Teoria delle Attività Motorie

Nuclei Tematici

- Regolamenti delle discipline sportive proposte
- Cenni di anatomia e fisiologia dei grandi apparati del coprpo umano e loro adattamenti in relazione alla attività sportiva
- Elementi di primo soccorso
- Educazione alimentare

Contenuti

- Applicazione dei regolamenti in fase di gioco
- Sistema cardio-circolatorio, respiratorio , apparato scheletrico e muscolare
- Fonti energetiche per il lavoro muscolare
- Primo intervento in caso di traumi contusivi e distorsivi , abrasioni , epistassi ecc.
- Apporto calorico e proteico dei vari alimenti

METODOLOGIA

Per un effettivo coinvolgimento di tutti gli allievi sarà adottata una metodologia che, presupposta la chiarezza degli obiettivi da realizzare, terrà conto delle individualità biologiche e psicologiche degli alunni nel rispetto delle loro caratteristiche psicomotorie, in modo che ognuno possa partecipare apportando le proprie esperienze all'interno del gruppo classe arricchendo così il proprio bagaglio di vissuto motorio .

L'approccio avverrà attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che consentano di programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predispone interventi in itinere per consentire agli alunni di effettuare una attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.

Le attività proposte avverranno:

- con lezioni frontali,

- con lavori di gruppo e assegnazione dei compiti,
- con osservazione diretta finalizzata,
- secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal facile al difficile,
- con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi,
- attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sarà adottata una metodologia polivalente con forti connotati ludici e ritmico - espressivi, a discapito di un eccessivo tecnicismo, che, di fatto, potrebbe "selezionare" la partecipazione al dialogo educativo.

Le proposte motorie saranno sempre caratterizzate da una gradualità di difficoltà procedendo dal semplice al complesso dal facile al difficile secondo modi e tempi per quanto più possibile individualizzati.

OBIETTIVI MINIMI

Classi prime

A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico

B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza

C. conoscenza e comprensione degli esercizi proposti

D. saper riconoscere l'attrezzatura disponibile

E. sufficiente livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti

F. conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi presportivi svolti

Classi seconde

A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico

B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza

C. conoscere e saper applicare gli esercizi proposti

D. conoscere e comprendere l'uso degli attrezzi disponibili

E. discreto livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti

F. conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi svolti

Classi terze

A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico

B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza e della correttezza d'esecuzione

C. comprendere e saper applicare gli esercizi proposti e saper memorizzare le sequenze svolte

D. comprendere e applicare l'uso corretto degli attrezzi disponibili

E. sufficiente livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti provenienti anche da altre classi

F. approfondimento dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi svolti uniformando le conoscenze del biennio relativamente alle tecniche di gioco

Classi quarte

A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico

B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza e della correttezza d'esecuzione

C. saper applicare gli esercizi proposti, saper memorizzare le sequenze svolte e saper autonomamente rielaborare gli esercizi proposti

D. saper usare correttamente gli attrezzi disponibili

E. buon livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti provenienti anche da altre classi

F. applicazione dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi svolti e a delle regole specifiche e delle tecniche di gioco

G. primo soccorso

Classi quinte

A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico

B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza e della correttezza d'esecuzione

C. saper applicare gli esercizi proposti, saper memorizzare le sequenze svolte e saper autonomamente rielaborare gli esercizi proposti

D. saper usare correttamente gli attrezzi disponibili

E. buon livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti provenienti anche da altre classi

F. applicazione dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi svolti, delle regole specifiche e delle tecniche di gioco; autonomia organizzativa del gioco ed impostazione di semplici schemi di gioco e dei ruoli.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Le lezioni di Educazione Fisica si svolgono in orario scolastico, mentre le attività connesse ai Giochi Sportivi Studenteschi e ai tornei interni si svolgono in orario extrascolastico. Gli incontri amichevoli,le gare,i tornei e le gare dei Giochi Sportivi Studenteschi si svolgono in orario scolastico. Gli allievi che prenderanno parte alle attività sportive pomeridiane potranno partecipare alle varie fasi dei GSS.

ATTIVITA' SPORTIVA

E' prevista l'attivazione del Centro Sportivo Scolastico,con attività che si svolgeranno nelle ore pomeridiane, finalizzato all'avviamento e al perfezionamento di alcune discipline sportive e alla partecipazione ai GSS. Sono previsti inoltre tornei interni di calcio a 5, pallavolo, Judo , Tennis Tavolo e 3 contro 3 di Basket.

MODALITA' DI VERIFICA

Per la valutazione relativa all'area motoria saranno individuate alcune prestazioni tra quelle che indicano il possesso e il livello delle capacità e delle acquisizioni di tipo motorio e sportivo il più possibile correlate con l'obiettivo prefissato.

La valutazione motoria comprenderà:

- l'aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che evidenzino soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento attraverso l'osservazione diretta
- l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva mediante l'uso di test oggettivi.

Si terrà conto inoltre del livello di partenza e di quello finale di ciascun alunno dando così particolare importanza ai progressi ottenuti.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, si ricorrerà all'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

- partecipazione alle attività proposte.
- interesse per le attività proposte,
- rispetto delle regole,
- collaborazione con compagni.

Per la valutazione della teoria si ricorrerà infine alle prove scritte con test a risposta multipla o approfondimenti su argomenti proposti dai Docenti

Il numero minimo delle prove previste è di una nel I quadrimestre e una nel II quadrimestre.

I criteri di valutazione adottati saranno i seguenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO IN DECIMI	LIVELLO
3	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: scarsissime conoscenze, gravi e ripetuti errori, manca ogni organizzazione del lavoro, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.Partecipazione nulla.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: carenze motorie di base, gravissimi errori tecnici, difficoltà ad impostare e organizzare un lavoro, mancanza di impegno, partecipazione e rispetto delle regole.

5	INSUFFICIENTE: abilità e competenze incerte, applicazione scadente della tecnica, metodo di lavoro poco autonomo, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.Partecipazione saltuaria .
6	SUFFICIENTE: abilità modeste, tecnica approssimativa, partecipazione solo per alcune attività unicamente in riferimento alla verifica: sufficiente collaborazione e rispetto delle regole
7	DISCRETO: conoscenze della tecnica ed esecuzione più che sufficienti, diligente organizzazione del lavoro e applicazione. Partecipazione attiva.
8	BUONO: buon livello della conoscenza, capacità motorie raggiunte buone, disponibilità e collaborazione con docenti e compagni.
9	OTTIMO: tutti gli indicatori sono ampiamente positivi,: tecnica, esecuzione del gesto sportivo, collaborazione e rispetto delle regole.
10	ECCELLENTE: tutti gli indicatori sono ottimi, approfondimenti personali, spiccata autonomia di lavoro, disponibilità ad aiutare i compagni.

La valutazione quadrimestrale e finale degli alunni sarà espressa con un unico voto

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Sarà proposta per il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nei piani di lavoro.

PROMOZIONE A SETTEMBRE

• raggiungimento di obiettivi minimi

• evidente crescita e miglioramento individuale

ALLEGATO 2:REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Per il patto di corresponsabilità vai al link
http://www.liceoviconapoli.gov.it/scuole-napoli/html/29/

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Principi ispiratori del regolamento

Il presente regolamento disciplina la vita del Liceo Statale "G. B. Vico" di Napoli.
Esso assume come quadro di riferimento la prospettiva dell'autonomia didattica e gestionale di ciascuna istituzione scolastica, i principi teorici dell'educazione permanente, la cultura illuminata e democratica che è patrimonio del "Vico". In particolare, fa propria l'opzione di fondo che, all'interno di una istituzione scolastica, prescrizioni e regole trovano legittimazione soltanto DALLA e NELLA azione educativa, trasformandosi in libera e consapevole assunzione di corrette modalità e stili relazionali.
In questa ottica, il regolamento d'Istituto si prefigge di delineare e sollecitare i comportamenti delle diverse componenti nella direzione di una comunità educante, che assume come principio regolatore la centralità dell'allievo e, in un clima di serena e solidale cooperazione, ne organizza condizioni e percorsi di crescita umana, culturale e civile.

Art. 2
Pubblicazione, deposito, affissione.

Il regolamento, nel testo originale approvato dal Consiglio d'istituto, è allegato al verbale che ne delibera l'approvazione.
Copia conforme è depositata nell'ufficio del D.S., nella Segreteria dell'Istituto ed affissa nell'Albo della Scuola.
Il regolamento interno e il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, raccolti in opuscolo, vanno distribuiti, all'inizio di ogni anno scolastico, a quanti entrano a far parte della comunità.

LA COMUNITA' SCOLASTICA

Art. 3
Premessa

La comunità scolastica, composta dagli alunni, dal Dirigente, dai docenti, dal personale non docente, dai genitori, quale comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale si propone in primo luogo l'obiettivo di assicurare la formazione culturale, civile, democratica degli alunni, secondo i principi della Costituzione Repubblicana. A tale scopo auspica, promuove, favorisce tutte le iniziative didattiche e culturali rivolte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la pienezza della formazione educativa, in particolare quelli derivanti da condizioni sociali, ambientali, familiari ed economiche. Esprime la più ampia apertura alla realtà in cui opera, anche con programmi diretti a favorire ed accrescere i rapporti con associazioni ed istituti culturali e scientifici e con altri organi istituzionali e rappresentativi della città, della provincia, della regione

ORGANI COLLEGIALI
ED ASSEMBLEE
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Dal D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974 – Titolo primo)

Art. 4
Consiglio di Classe. Comitato Studentesco e

Comitato dei Genitori

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe, anche se di sostegno e, a titolo consultivo, dai lettori di madrelingua e dagli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio, nonché da due rappresentanti degli alunni e da due dei genitori. Il Consiglio di Classe è presieduto dal dirigente o da un docente, membro del Consiglio, suo delegato. Le funzioni di segretario sono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti della classe.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Preside, anche su richiesta scritta di almeno la metà dei suoi componenti. Il calendario delle sedute ordinarie è programmato dal collegio, all'inizio di ogni anno scolastico, ed avrà Cadenza almeno bimestrale.

Il Consiglio di Classe si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere le competenze in materia di programmazione, ivi compresi gl'interventi di sostegno e recupero, di valutazione, di sperimentazione metodologica e didattica. Le competenze relative alle realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei Docenti.

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato Studentesco d'istituto formato da almeno cinque membri. Detto comitato, nel corso della prima riunione, si dà un **regolamento, che viene trasmesso al Consiglio d'Istituto.**

Il Comitato Studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori d'istituto formato da almeno cinque membri. Detto comitato, nel corso della prima riunione, si dà il proprio regolamento, che viene trasmesso al Consiglio d'Istituto.

Art. 5

Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto, se la popolazione scolastica non supera cinquecento alunni, è costituito da quattordici membri, e cioè sei rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, tre degli alunni, tre dei genitori ed il Preside; altrimenti, è costituito da diciannove membri, e cioè otto rappresentanti del personale docente, due del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, quattro degli alunni, quattro dei genitori, il Preside. Gli studenti non maggiorenni non hanno voto deliberativo su questioni che abbiano risvolti finanziari.

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un Vice Presidente. Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o da ausiliario, da uno studente e da un genitore. Della Giunta fa parte di diritto il Preside, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto ed il capo dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che, nel corso del triennio, perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio, vengono sostituiti dai primi dei non eletti delle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal Collegio nel proprio seno; quelli del personale amministrativo tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto; quelli degli studenti dagli studenti dell'Istituto; quelli dei genitori dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci. Le riunioni del Consiglio e della Giunta Esecutiva hanno luogo in orario non coincidente con quello delle lezioni e comunque compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti o designati. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nell'Istituto con compiti medico-psicopedagogici o di orientamento.
Le adunanze del Consiglio d'Istituto si svolgono pubblicamente. Hanno facoltà di presenziare: studenti, Docenti, genitori, membri del Consiglio Scolastico Distrettuale e del Consiglio Circoscrizionale, rappresentanti degli Enti Locali, delle Organizzazioni Sindacali e delle associazioni per la tutela degli utenti e chiunque abbia interesse, fino all'esaurimento della normale capienza dell'aula, previa identificazione.
Il pubblico assiste in delimitati spazi riservati e non ha diritto di parola. Il Consiglio può disporre l'audizione straordinaria di determinate persone.
Il Presidente, che, per il mantenimento dell'ordine, esercita gli stessi poteri conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni di un Consiglio Comunale, fa espellere dall'aula della riunione chiunque turbi il regolare svolgimento dei lavori e, se del caso, sospende la seduta e dispone il prosieguo a porte chiuse, anche in altro locale. Non è ammessa la presenza del pubblico quando si discute di singole persone.
Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati all'Albo nelle parti che non riguardino singole persone, ma, su richiesta degli interessati, vengono pubblicati integralmente.

Art. 6
Attribuzioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva
Il Consiglio d'Istituto adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.
Esso delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.
Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante su proposta della Giunta per quanto concerne la programmazione e l'organizzazione della vita e delle attività dell'Istituto, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
a) adozione del regolamento interno;
b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto di materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
c) criteri generali per la programmazione educativa;
d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione;
e) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare informazioni scambi di informazioni e di esperienze ed intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
f) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
g) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possano essere assunte
dall 'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione ad esse dei singoli Docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; formula proposte per la sperimentazione e l'innovazione di ordinamenti e strutture; dispone gli interventi più opportuni volti a favorire le iniziative di aggiornamento e autoaggiornamento; esercita le competenze in materia dl uso delle attrezzature e dell'edificio scolastico; delibera, sentito, per gli aspetti didattici, il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione sanitaria e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
Sulle materie devolute alla sua competenza, il Consiglio d'Istituto invia annualmente una relazione al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale.
La Giunta Esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto d'iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle rispettive delibere.

Art.7
Regolamento del Consiglio d'Istituto
Le modalità di convocazione, di svolgimento delle adunanze e di esercizio delle funzioni e delle competenze vengono definite analiticamente dal Consiglio d'Istituto in un proprio regolamento.

ASSEMBLEE

Art. 8
Diritto di assemblea
(Dal D. L.vo n. 297 del 16 aprile 1994 – art. 12)
Gli studenti, i Docenti e i genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea, nei locali dell'Istituto, qualora il Dirigente Scolastico ravvisi i requisiti che ne garantiscano l'idoneità.
In caso contrario le assemblee possono riunirsi anche in locali esterni proposti o dagli stessi allievi o individuati dalla scuola. (C.M. n. 312 del 27 dicembre 1979 – XI - Locali per le assemblee studentesche di istituto diversi da quelli scolastici)
Lo svolgimento dell'assemblea prevede:
1) l'elaborazione di un regolamento da parte del comitato studentesco, a cui fa seguito una presa d'atto del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto;
2) la nomina di un presidente e di un segretario, che redige il verbale dell'assemblea stessa.
Nel corso dell'assemblea possono essere discussi solo gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Art. 9
Assemblee degli alunni
(Dal D. L.vo n. 297 del 16 aprile 1994 – art. 13)
Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'istituto; quest'ultima può svolgersi in parte o del tutto come assemblea di corso. In relazione alle esigenze

organizzative e logistiche, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.
E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto ed una di classe al mese, nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e la seconda, di due ore. Le assemblee di classe e d'istituto da tenere in orario scolastico non possono essere collocate sempre nello stesso giorno della settimana. Alle assemblee d'istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca o di seminario e per lavori di gruppo.
Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o d'istituto possono assistere oltre al Preside o a un suo delegato i Docenti che lo desiderino.
Né il regolamento interno dell'istituto né alcuna deliberazione del consiglio di istituto possono limitare il diritto del Preside o degli insegnanti di assistere all'assemblea: né tale divieto può essere posto dal regolamento dell'assemblea studentesca. (**C.M. n. 312 del 27 dicembre 1979 – VI. 2.**
Presenza all'assemblea di istituto del preside e degli insegnanti)
L'Assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana né può avere luogo nel mese conclusivo delle lezioni.
La data dell'assemblea deve essere preventivamente comunicata al preside unitamente all'ordine del giorno.

Art. 10
Funzionamento delle assemblee degli alunni
(D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974; C.M. n. 312 del 27 dicembre 1979; D. L.vo n. 297 del 16 aprile 1994)
L'assemblea studentesca d'istituto deve darsi un regolamento, per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al consiglio d'Istituto. Essa è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco d'istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
La legge non stabilisce quale sia l'organo che debba procedere alla convocazione dell'assemblea di classe. E' pertanto da ritenersi che il legislatore abbia inteso lasciare direttamente agli studenti la definizione dei modi di convocazione (ad esempio atraversoun proprio comitato)
La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee devono essere preventivamente presentati al Preside unitamente all'ordine del giorno. La convocazione dell'assemblea deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data della sua effettuazione, per evidenti ragioni organizzative sia della scuola sia degli studenti.
Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente, eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
Il Dirigente scolastico ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea sciogliendola e ripristinando le regolari attività didattiche in classe.

Art. 11
Assemblee dei genitori
Le assemblee dei genitori possono essere di classe, di sezione e d'istituto.

Qualora si svolgano nei locali scolastici, le assemblee dei genitori si tengono in orario extra-scolastico e devono essere concordate, di volta in volta, con il Preside per quanto riguarda la data e l'orario di svolgimento.
L'assemblea di classe o di sezione è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del Comitato dei Genitori, oppure quando la richiedano cento genitori, se la popolazione scolastica non supera 500 unità, duecento, se la popolazione scolastica supera 500 unità, trecento se la popolazione scolastica supera 1000 unità.
L'assemblea dei genitori a livello d'istituto deve darsi un regolamento, per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'istituto.
All'assemblea di classe, di sezione, d'istituto, possono partecipare, con diritto di parola, il Preside e i Docenti, rispettivamente, della sezione, della classe o dell'istituto.
Per ogni assemblea dei genitori i promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

Art. 12
Assemblee dei Docenti
Oltre che per motivi sindacali, i Docenti possono riunirsi in assemblea plenaria o di classe, fuori delle ore di servizio, per discutere sulla vita e attività dell'istituto o della scuola in genere e su temi culturali, sociali o di attualità, anche allo scopo dì formulare proposte sia agli organi collegiali che ad altri organi pubblici.
Alle assemblee possono essere invitati operatori scolastici, culturali, sociali, alunni e genitori, al fine di confrontarsi sulla materia della riunione.
L'assemblea dei Docenti va chiesta al Preside, che, in assenza d'impedimenti insormontabili, l'autorizza, da un numero di Docenti pari ad almeno un terzo di quelli in servizio, rispettivamente, dell'istituto o nella classe.
La richiesta, in forma scritta, deve recare la data, l'ora, la durata massima, il locale idoneo, l'ordine del giorno e l'elenco degli invitati. In apertura di seduta, il docente più anziano per età cura l'elezione del Presidente. Il Presidente affida l'incarico di segretario ad un altro docente.

Art. 12 bis
Assemblee personale non docente
Il personale non docente può riunirsi in assemblea fuori dell'orario di servizio, per discutere sulle problematiche attinenti al funzionamento dell'Istituto.

Art. 13
Convocazione delle assemblee
Per ogni riunione di un'assemblea d'istituto o di un comitato, il Preside, quando non spetti ad altri, cura la tempestiva affissione all'albo di un avviso di convocazione, recante
data, ora, luogo, ordine del giorno, indicazione di eventuali invitati, disponendo anche la lettura nelle classi interessate o dei figli degli interessati, di detto avviso.
Con analoghe modalità si procede alla pubblicazione d'integrazioni dell'ordine del giorno.

Capo II
FREQUENZA E COMPORTAMENTO
DEGLI ALUNNI - VIGILANZA
Art. 14
Ingresso ed uscita.

L'ingresso degli alunni è fissato alle ore 7,55
L'orario d'inizio delle lezioni è fissato dal Collegio dei Docenti alle ore 8,00.
L'ingresso delle ore 7,55 e l'inizio delle lezioni (ore 8,00) sono segnalati dal suono del campanello.
E' consentito l'ingresso degli alunni **fino alle 8,15; poi i cancelli dell'Istituto saranno chiusi**.
Non è consentito l'ingresso alla seconda ora di lezione se non per motivi documentabili: interruzione del servizio di trasporto pubblico, visite mediche e prelievi presso ambulatori e/o laboratori di analisi, che dovranno rilasciare attestato della data e dell'ora della prestazione.
E' consentito l'ingresso oltre le ore 8,15:
1) al personale che inizia il servizio dalla seconda ora;
2) al pubblico che accede agli uffici di segreteria;
3) ai Genitori prenotati per colloqui con i Docenti.
Del ritardo ripetuto (ingresso tra le 8,00 e le 8,15) viene effettuata tempestiva segnalazione ai genitori.
L'uscita degli alunni dalle aule, durante le ore di lezione, è autorizzata e regolata dai rispettivi Docenti.
La richiesta di uscita anticipata dalla scuola, in casi di provata e documentata necessità, deve essere presentata personalmente dai Genitori e direttamente dagli interessati, se maggiorenni, al Dirigente Scolastico, cui spetta la relativa decisione.

Art 15
Assenze.
La giustificazione di ogni assenza dalle lezioni è obbligatoria e va prodotta dai genitori o da chi ne fa le veci, o direttamente dagli interessati se maggiorenni, su libretti predisposti dall'Istituto.
La giustificazione va presentata il giorno successivo all'assenza stessa.
Il ritardo nella presentazione della giustifica, se reiterato, può essere causa di allontanamento dalle lezioni.
La mancata presentazione della giustifica sarà considerata un atto disciplinarmente scorretto.
Per le assenze di durata superiore ai cinque giorni (nel computo dei cinque giorni si calcolano anche le domeniche e i giorni festivi), la richiesta di giustificazione deve essere integrata da certificato medico.
In caso di assenze prolungate o ripetute, il coordinatore di classe informerà la famiglia.
L'elevato numero di assenze influisce sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 16
Vigilanza sugli alunni.
(Dalla Circolare n. 105 del 16 aprile 1975 – art. 17)
Per accogliere gli alunni, i Docenti sono presenti in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Gli alunni in ritardo rispetto all'orario sono ammessi in classe con decisione del Dirigente Scolastico o del Docente delegato.
La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite di istruzione…) che vengano svolte nel contesto dei lavori scolastici.
Le attività extracurricolari si svolgono solo previa regolare effettuazione delle attività curricolari.

Durante l'ingresso, l'eventuale intervallo e l'uscita, la **vigilanza sugli alunni è affidata ai Docenti e a tutto il personale ausiliario presente nell'Istituto**.
Durante l'intervallo il personale docente resterà sul piano della classe in cui ha prestato servizio, per vigilare sul comportamento degli alunni.

Art. 17
Diritti e Doveri degli alunni
Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- **DIRITTI**
Nel recepire integralmente quanto specificato nell'art**. 2 del DPR n 249 del 4/6/98 G.U. n. 175 del 29/7/ 98:**
1. è salvaguardato il diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di Istituto (1 volta al mese). Per le assemblee di classe i rappresentanti saranno tenuti a redigere un verbale che sarà consegnato al docente coordinatore;
2. è salvaguardato il diritto degli studenti di eleggere propri rappresentanti di classe e di Istituto. Gli stessi sono tuttavia invitati a scegliere come loro rappresentanti di classe e di istituto persone che: o siano in grado prima di ascoltare e poi fare proposte che siano di interesse sia generale che di minoranze; o aiutino a superare divisioni e individualismi;
o siano esempi di correttezza e di responsabilità per il buon andamento della classe; o vivano il loro compito come esperienza di impegno sociale; o non siano intesi come i "paladini" della classe o della Scuola o come addetti alla giustifica di eventuali inadempienze di obblighi scolastici;
3. è salvaguardato il diritto all'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte, sulla base di singole proposte che, presentate con idonea motivazione, verranno esaminate dal Consiglio d'istituto;
4. gli studenti hanno il diritto di conoscere gli obiettivi didattici e non, programmati dai Consiglio di classe e i criteri di valutazione;
5. gli studenti hanno il diritto di proporre iniziative atte a migliorare io studio individuale e collettivo;
6. gli studenti hanno il diritto di coinvolgere i genitori per un serio rapporto scuola-famiglia al fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, sociali e affettivi;
7. gli studenti hanno il diritto di conoscere la valutazione della classe;
8. gli studenti hanno il diritto di conoscere l'esito degli elaborati scritti in tempi brevi e comunque prima del successivo compito in classe;
9. gli studenti hanno il diritto di usare le attrezzature indispensabili e specifiche per i vari corsi;
10. gli studenti hanno il diritto di usufruire di un pronto soccorso;
11. gli studenti hanno il diritto di usufruire del Centro Informazione e Consulenza (dC);
12. gli studenti hanno il diritto dl usufruire di offerte didattiche alternative all'insegnamento della religione, se non intendono avvalersi dell'insegnamento di tale disciplina.

- DOVERI
Nel recepire integralmente quanto previsto **dall'art. 3 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998** gli studenti sono tenuti a:
1. rispettare l'orario d'ingresso;
2. rispettare la struttura scolastica (non imbrattare i muri, le suppellettili, non danneggiare le attrezzature, i bagni). In caso contrario saranno applicate sanzioni sia disciplinari che pecuniarie agli inadempienti;

3. non fumare, come previsto dalla normativa vigente;
4. non fare uso di telefoni cellulari nei locali scolastici;
5. limitare al massimo le assenze individuali e collettive;
6. prestare attenzione alle lezioni e partecipare attivamente e criticamente allo svolgimento delle stesse;
7. non interrompere la spiegazione del docente con richieste di uscita non urgenti o per futili motivi;
8. abituarsi ad intervenire uno alla volta per richiedere spiegazioni e per proporre approfondimenti anche durante le riunioni assembleari;
9. svolgere i compiti assegnati dai docenti;
10.dare una testimonianza personale di impegno scolastico, di preparazione, di onestà e lealtà, di aiuto per chi ne ha bisogno;
11.adottare un abbigliamento ispirato a principi di buon gusto e decenza;
12.non usare l'ascensore scolastico, riservato al personale scolastico

Art. 18
Disciplina degli alunni
Dall'art. 4 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998
Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Tutti i comportamenti che configurano mancanze disciplinari in relazione a quanto dettagliato nel precedente articolo 17 in relazione ai doveri degli studenti o, comunque, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, potranno essere oggetto di sanzioni disciplinari, secondo quanto disciplinato anche dalle modifiche introdotte con il **D.P.R. n.235 del 21/11 /07.**

Premesso che

a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e costruttive e tendono al rafforzamento della possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica
(art. 4 comma 2);
b) la Scuola ritiene idonee al perseguimento delle suddette finalità, quali misure accessorie da accompagnare alle sanzioni di allontanamento inferiore ai quindici giorni, attività di volontariato nella comunità scolastica, attività di segreteria,pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi ed archivi, produzione di elaborati che indicano lo studente ad una riflessione critica sulle sue inadempienze;
c) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
d) le sanzioni sono graduabili a seconda delle gravità dell'infrazione disciplinare commessa e ispirate al principio della riparazione del danno (D.P.R. 235/ 21/11/07, art. 4 comma 5) e che inoltre tengono conto della situazione personale dello studente;
e) nel periodo di allontanamento superiore a quindici giorni la Scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica;
f) nei casi di particolare gravità, in situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, per atti che configurino reati perseguibili d'ufficio o per i quali sia stato avviato un procedimento penale o se si configura l'ipotesi di incompatibilità ambientale e non sia possibile perseguire iniziative per il recupero dello studente o commutare l'allontanamento in attività alternative,
l'Istituto può anche attivarsi per consentire l'iscrizione dello studente ad un'altra scuola anche se in corso d'anno;

g) se le inadempienze sono commesse durante le sessioni di esame, le sanzioni relative saranno comminate dalla Commissione d'esame anche ai candidati esterni;
h) nessun provvedimento disciplinare può essere irrogato senza previa verifica della sussistenza di elementi concreti o adottato senza prima aver ascoltato lo studente interessato ed aver raccolto elementi utili alla valutazione dell'inadempienza;
i) il D.S., venuto a conoscenza di comportamenti e atteggiamenti da parte di studenti che possono configurarsi come inadempienze alle regole di Istituto o atti lesivi a persone o cose, relativamente alla tipologia della inadempienza, adotta in prima persona gli interventi educativi più idonei e, nel caso delle inadempienze la cui sanzione è un allontanamento temporaneo inferiore a quindici giorni convoca il Consiglio di classe, mentre per le inadempienze più gravi , che comportano allontanamento superiore a 15 gg. Chiede la convocazione del Consiglio di Istituto;
j) ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il D.S. sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità giudiziaria, in applicazione dell'art. 361 c.p.;
k) i genitori degli studenti coinvolti potranno essere ascoltati insieme agli studenti dall'organo collegiale ma si dovranno allontanare prima della discussione finale;
l) la sanzione disciplinare sarà tempestivamente comunicata allo studente interessato e qualora essa comporti l'allontanamento dall'attività didattica sarà riportata sulla sua scheda personale;
m) contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola, è ammesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, ad un apposito organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla ricevuta di comunicazione;
n) tale Organo di Garanzia(O.G.) si esprimerà entro i successivi 15 gg.;
o) qualora tale O. G. non si pronunci entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata, in relazione alle diverse tipologie di inadempienze, sono state previste le sanzioni disciplinari e gli organi competenti ad irrogarle così come riportati nella sottostante
tabella:

INADEMPIENZE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
1 Ritardi ingiustificati superiori a 4 in un quadrimestre	Accompagnamento a scuola da parte del genitore	Coordinatore di classe
2. Assenze ripetute e/o ingiustificate	Dopo tre segnalazioni sul reg. di classe,convocazione della famiglia da parte del coordinatore	Coordinatore di classe
3. Disturbo allo svolgimento della lezione in classe	Ammonizione orale del docente che, se l'inadempienza persiste, ne prende nota sul registro di classe	Docente di classe
4. Impedimento al regolare svolgimento dell'attività della comunità scolastica	Allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a quindici giorni	Consiglio di classe
5. Uso del cellulare in aula	Ammonizione scritta sul registro di classe e consegna al genitore del cellulare in Presidenza	Docente di classe e D.S.
6. Uso del cellulare come videocamera	Ammonizione scritta sul registro di classe e consegna al genitore del cellulare in Presidenza allontanamento temporaneo per minimo 15 gg	Consiglio di classe
7. Fumo nei locali della scuola	Ammonizione scritta sul registro di classe e pagamento della multa prevista dalla legge	Docenti della scuola

8. Incuria della pulizia della scuola	Ammonizione orale e allontanamento temporaneo per minimo 15 gg	Consiglio di classe
9. Danni volontari alla struttura scolastica e alle attrezzature	Convocazione delle famiglie per il risarcimento dei danni e allontanamento per un periodo inferiore o uguale a 15 gg.	Consiglio di classe
10. Gravi danni volontari alla struttura scolastica (allagamenti, incendio ecc..)	Convocazione delle famiglie per il risarcimento dei danni e allontanamento per un periodo superiore a 15 gg.	Consiglio di Istituto
11. Reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (ingiurie, minacce, ecc..)	Convocazione delle famiglie per il risarcimento di eventuali danni morali e/o materiali e allontanamento per un periodo superiore a 15 gg.	Consiglio di Istituto
12. Atti lesivi dell'incolumità fisica delle persone (violenza grave, percosse, etc..)	Convocazione delle famiglie per il risarcimento dei danni e allontanamento per un periodo superiore a 15 gg. fino all'esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
13. Offesa ai credi religiosi	Convocazione delle famiglie per il risarcimento dei danni e allontanamento per un periodo superiore a 15 gg.	Consiglio di Istituto

Art. 18 bis

1. In osservanza del Regolamento applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 24 giugno 1998, modificato dal DPR nr. 235 del 21 novembre 2007, il liceo-ginnasio statale "G. Vico", rappresentato dal Dirigente Scolastico, i genitori dei singoli studenti e i singoli studenti, all'atto di iscrizione,sottoscrivono il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** così come da seguente scheda:

LICEO GINNASIO STATALE
"GIAMBATTISTA VICO"
C.F. 80026400632 - C. M. NAPC09000V

M.I.U.R.

UNIONE EUROPEA

via S. Rosa, 117 80136 Napoli (NA)
Tel. 081 5645145 /fax 081 5645731
e-mail napc09000v@istruzione.it
sitoweb: www.liceoviconapoli. gov. it

Prendendo atto del Regolamento applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 24 giugno 1998, modificato dal DPR nr. 235 del 21 novembre 2007, il liceo-ginnasio statale "G. Vico", rappresentato dal Dirigente Scolastico prof.ssa. Maria Clotilde Paisio, e i signori

_____

genitori di

_____ e lo studente
_____ iscritto per l'anno

scolastico 20..../20..... alla classe _____ sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo nel rispetto dei programmi e dei ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo puntuale le assenze;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli

impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;

- prendere atto di eventuali danni (a carico di persone, arredi, materiale didattico attrezzature...) per i quali è accertata in modo inequivocabile la responsabilità personale del figlio e intervenire con il risarcimento del danno. Resta inteso che: a) qualora non sia stato possibile identificare un responsabile nella classe sono chiamati in solido tutti i genitori; b) in caso di mancata riconducibilità ad una specifica classe sono chiamati in solido tutti i genitori della scuola;

Lo Studente si impegna a:

- rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari;
- mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio;
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali;

LO STUDENTE I GENITORI IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ _____ PROF. SSA M. C. PAISIO

Art. 19
Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola, ai sensi dell'art. 5 del DPR 235 del 21/ 12/07, è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, ad apposito Organo di Garanzia (O.G.) interno alla scuola entro 15 gg. dalla ricevuta comunicazione.
2. Tale Organo di Garanzia si esprimerà entro i successivi 15 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non si pronunci entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia sarà così costituito: Presidente: Dirigente Scolastico
Componenti: 2 docenti, designati dal C.d.I
2 genitori eletti quali rappresentanti d'Istituto e designati dal C.d.I.;
2 studenti eletti quali rappresentanti d'Istituto e designati dal C.d.I..
3. L'Organo di Garanzia dura tre anni dalla nomina.
4. L'Organo di Garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
5. Il Provveditore agli Studi decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti dell'Istituto o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Provinciale composto da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal Consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona dì elevate qualità morali e civili nominata dal Provveditore agli Studi.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Art. 20
Criteri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini finali

Il Collegio dei Docenti ad inizio d'anno fissa i criteri di valutazione per gli scrutini finali, affinché all'interno dell'Istituto vi siano omogenei criteri di giudizio e valutazione degli allievi.

Dal momento che la VALUTAZIONE è la fase conclusiva della PROGRAMMAZIONE, una valutazione OTTIMA O ECCELLENTE potrà aversi solo se si saranno raggiunti gli obiettivi massimi della programmazione. Non possono riportare votazioni corrispondenti all'OTTIMO o all'ECCELLENTE alunni che abbiano raggiunto soltanto gli obiettivi minimi della programmazione, o per il modesto livello della classe o per l'elevato numero di assenze, che incidono negativamente sul raggiungimento degli obiettivi stessi.

"... non può sfuggire che i voti rispondono non solo ad un'esigenza oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche squisitamente didattica e formativa, dovendosi, nell'attribuzione degli stessi, tener conto dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dagli stessi dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico, ecc. In questo senso...i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, i singoli docenti debbono dedicare diretta, particolare attenzione al tema della valutazione e alla sua incidenza sia sulle scansioni intermedie e terminali dell'anno scolastico, sia sull'impegno degli esami." (dalla C.M. n. 77 del 27 marzo 1999).

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Art. 21

Attività parascolastiche ed extrascolastiche.

Tutte le attività parascolastiche ed extrascolastiche devono ispirarsi alle finalità generali contenute nell'Art. 3 di questo regolamento. In particolare, tali attività devono essere organicamente ed intrinsecamente correlate con l'attività formativa curricolare costituendo, rispetto ad esse, momenti di verifica, approfondimento e arricchimento culturale, i cui esiti devono essere oggetto di specifico accertamento e valutazione formalizzata.

Questi imprescindibili requisiti devono connotare anche iniziative comunemente denominate **"visite" e "viaggi d'istruzione".**

La competenza circa la pertinenza e l'efficienza didattica di tutte le attività extracurricolari spetta ai singoli Consigli di Classe e al Collegio dei Docenti che la esercitano all'interno della program mazione annuale e, quando si renda necessario, in adunanze regolarmente convocate ad hoc.

Prima di procedere alla programmazione delle attività extracurricolari, Consigli di Classe e Collegio individuano le forme più opportune per la consultazione dell'intera popolazione studentesca.

La verifica dell'inserimento delle attività extracurricolari nella programmazione e la loro corrispondenza agli obiettivi definiti dal P.O.F. e dal consiglio di classe, è di competenza del Dirigente Scolastico.

Art. 22

Attività ginnico-sportive.

L'Istituto deve consentire agli studenti l'effettivo esercizio di tutte le possibili attività ginnico-sportive, come necessario ed utile strumento per la sviluppo psicofisico, in vista anche di un miglior adattamento sociale.

Le attrezzature delle palestre dovranno essere sempre adeguate.

Art. 23

Istituzione di un consorzio per la piena utilizzazione degli impianti ginnicosportivi.

L'Istituto può promuovere e sostenere la costituzione di un consorzio avente natura pubblica e senza fine di lucro, di cui faccia parte l'Amministrazione Provinciale di Napoli, quale ente proprietario. Tale consorzio ha come fine il potenziamento e la piena utilizzazione delle palestre attraverso l'attuazione di un'attività che, privilegiando la popolazione studentesca del liceo "G. Vico", sia aperta anche al territorio.

RAPPORTI

ALUNNI - DOCENTI - GENITORI

Art. 24

Rapporti Docenti - genitori.

Ogni docente favorisce la collaborazione e il colloquio coi genitori, per una miglior conoscenza degli alunni. A tal fine, nei limiti stabiliti dal rapporto contrattuale, ciascun docente stabilisce l'ora e il giorno settimanale di ricevimento, che viene fatto affiggere all'albo a cura della Presidenza. Per delibera del Collegio dei Docenti, gli incontri avvengono previo appuntamento e vanno effettuati nella sala dei docenti.

Art. 25

Comunicazioni Scuola-Famiglia

Tutti gli avvisi saranno diffusi mediante circolari, che verranno lette e firmate in ciascuna classe dal docente in servizio. Gli avvisi alle famiglie degli studenti verranno fatti trascrivere anche sul diario personale di ciascun allievo. I Genitori li firmeranno per presa visione e le firme saranno controllate dal docente in servizio alla prima ora.

Art. 26

Rapporti Consiglio di Classe - genitori.

Il Consiglio di Classe ha facoltà di organizzare incontri sia coi genitori che con gli alunni.
Ogni Consiglio di Classe individua modalità e tempi per la trasmissione alle famiglie di fogli informativi su singoli alunni anche relativamente all'andamento didatticodisciplinare.

Art. 27

Docente coordinatore di classe

Ogni classe ha un proprio docente coordinatore cui spetta :

- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra alunni, docenti, genitori;
- Curare il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari;
- Provvedere al controllo generale e sistematico di assenze, ritardi, uscite anticipate;
- Mantenere il contatto con le famiglie, fornendo informazioni su frequenza, partecipazione, impegno, profitto;
- Seguire l'andamento del processo di maturazione sociale e civile, nonché culturale di ciascun alunno della classe.

STRUTTURE,

ATTREZZATURE, SPAZI

Art. 28

Albi.

La Giunta destina adeguati spazi, ben determinati e distinti, in luoghi sempre accessibili e di transito comune ai seguenti albi:

a) della presidenza;
b) delle assemblee studentesche e del relativo comitato;
e) delle assemblee dei genitori e del relativo comitato;
d) del collegio e delle assemblee dei docenti;
e) dei sindacati e delle associazioni per la tutela dei diritti degli utenti;
f) di enti locali, istituzioni e associazioni culturali.

Il Preside autorizza ogni affissione che non sia penalmente rilevante e ne stabilisce la durata per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore a un mese.

Art. 29

Gestione dei laboratori, musei, biblioteche e palestre.

Laboratori, musei, complessi di palestre e la Biblioteca d'istituto sono affidati ciascuno a un comitato formato da almeno un docente, almeno un genitore, almeno un alunno, un appartenente al personale non insegnante, se necessario, e presieduta da un docente responsabile, eletto dal Collegio e nominato dal Preside.

Il docente responsabile determina la consistenza numerica delle varie componenti. Il Collegio e le assemblee delle varie componenti eleggono i membri in seno a ciascun comitato. Spetta al Preside la convocazione tempestiva di dette assemblee e l'emanazione dei provvedimenti di nomina. Per ciascun anno scolastico, il docente responsabile ha l'obbligo di redigere un progetto finalizzato al potenziamento funzionale e didattico della struttura di competenza, nonché una relazione finale contenente l'analitica descrizione delle attività effettivamente svolte in relazione agli obiettivi programmati.

Progetti e relazioni vengono trasmessi al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per le rispettive competenze.

Ciascun comitato provvede alla stesura di un regolamento di settore. Il Consiglio d'Istituto, avuto il parere del comitato competente, stabilisce l'orario di funzionamento di ogni laboratorio, della biblioteca d'Istituto, dei musei, delle palestre e, compatibilmente con le risorse, autorizza anche l'apertura pomeridiana per due volte la settimana, della biblioteca d'Istituto, dei laboratori e delle palestre. Il comitato competente provvede a istituire un turno di sorveglianza da parte di docenti, studenti, genitori e non docenti.

Le costituende biblioteche di classe sono gestite da docenti delle classi medesime secondo criteri e avvicendamenti indicati da consigli di classe, in collaborazione con gli studenti.

Art. 30

Uso delle biblioteche e delle attrezzature

Alla Biblioteca d'Istituto (1) possono accedere tutte le componenti della comunità scolastica. alle biblioteche di classe accedono alunni e docenti.

(1) – Vedi STATUTO e NORMATIVA per l'uso della biblioteca di Istituto

Compatibilmente con le esigenze generali c nel rispetto dei regolamenti di settore, i docenti hanno sempre libero accesso, per uso didattico e per aggiornamento, a qualunque attrezzatura in dotazione alla scuola, inclusi i materiali di consumo per le esercitazioni.

Per l'uso delle attrezzature di cui al comma precedente non è richiesto l'assolvimento di alcuna formalità.

Su richiesta di uno o più docenti componenti il Consiglio di Classe, anche singoli alunni possono accedere alle attrezzature dell'Istituto, per svolgere attività di ricerca.

Fatta eccezione per i libri della biblioteca d'Istituto, nessun bene mobile in dotazione alla scuola può essere dato in prestito domiciliare.

Ogni docente, nel momento in cui assume servizio presso il Liceo, riceve un elenco completo dei libri e delle attrezzature culturali e didattiche, definito "mappa delle risorse". Le commissioni di settore provvedono all'aggiornamento periodico di detta mappa.

Art. 31

Pronto soccorso medico

Il Liceo è fornito di una cassetta di pronto soccorso con i medicinali di primo intervento; per eventuali malori si ricorre alla guardia medica del Presidio ASL zonale.

Art. 32

Uso dell'ascensore

Per le caratteristiche tecniche dell'impianto attualmente esistente, l'uso dell'ascensore è riservato esclusivamente ai visitatori maggiorenni, al personale docente e non docente, ai genitori, **agli alunni che ne abbiano necessità per documentati motivi di salute.**

Art. 33

Sosta dei veicoli

Fino alla stesura di un piano generale di utilizzazione dei locali e spazi della sede scolastica, che permetta una più razionale organizzazione dei flussi veicolari e pedonali, nel cortile antistante l'ingresso principale del Liceo è consentita la sosta di veicoli appartenenti al personale, agli alunni e ai visitatori.

La disciplina del parcheggio sarà agevolata mediante l'assegnazione di uno speciale contrassegno fornito dall'Ufficio Segreteria e controfirmato dal Preside, a docenti, membri del Consiglio d'Istituto, personale non docente e alunni.

I visitatori saranno ammessi al parcheggio, previo avviso e riconoscimento del custode o del personale di guardia presente.

IL REGOLAMENTO PUO' ESSERE MODIFICATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO OGNI ANNO O OGNI QUALVOLTA SI RAVVISI LA NECESSITA' DI ADEGUARLO ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E FORMATIVE.

ALLEGATO3:

REGOLAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARI

CRITERI GENERALI

1. Le attività sono organizzate per competenze specifiche, relative alle discipline da recuperare e definite per livelli, indipendentemente dalla classe di appartenenza degli allievi e, possibilmente, dall'indirizzo di studi.
2. Tali competenze vengono elaborate da apposite commissioni di docenti, d'intesa con i dipartimenti disciplinari.
3. Gli allievi vengono selezionati e indirizzati alle attività in base a schede di rilevazione predisposte, compilate dai docenti di classe in occasione delle valutazioni periodiche.
4. Nella formazione dei gruppi si tengono presenti come criteri:
   a) l'omogeneità delle competenze da recuperare
   b) accorpamento di allievi provenienti dalla stessa classe
5. La consistenza dei gruppi non può essere inferiore a 7 e non supera, di norma, le 15-18 unità (tranne nei casi in cui il corso attivato sia unico). Le attività vengono sospese se il numero dei frequentanti scende per due volte al di sotto delle 7 unità.
6. La durata dei corsi in ore viene stabilita annualmente, in base alle disponibilità economiche e alla contrattazione d'istituto
7. Per l'accesso ai corsi è necessaria la preventiva autorizzazione da parte delle famiglie, autorizzazione che deve essere raccolta dai docenti della materia contestualmente alla comunicazione delle carenze rilevate.
8. Gli allievi inseriti nelle attività di recupero sono tenuti a frequentare con assiduità ed impegno, anche per non pregiudicare la continuazione stessa delle attività, a scapito degli altri allievi frequentanti.
9. Vengono considerati di fatto non frequentanti gli allievi che si assentano per oltre la metà delle ore complessivamente previste per il corso.
10. La rinuncia o la non frequenza ad un corso di recupero attivato dall'istituto comporta l'inserimento con riserva ai successivi corsi attivati per la stessa disciplina all'interno dello stesso anno scolastico.
11. L'eventuale rinuncia o non frequenza dell'allievo ai corsi o alle attività di recupero organizzate dall'istituto durante l'anno scolastico, potrà essere presa in considerazione dal Consiglio di classe come ulteriore elemento per l'elaborazione del giudizio finale, qualora in sede di scrutinio dovesse essere rilevata una perdurante carenza in una delle discipline oggetto degli stessi corsi o attività.
12. Il Dirigente scolastico, con la F.S. preposta, individua i corsi da attivare nei diversi indirizzi sulla base di criteri in ordine a:
    a. materie caratterizzanti l'indirizzo e con prove scritte;
    b. numero degli alunni con carenze e livelli di competenze analoghi nella stessa materia;
    c. particolari esigenze didattiche dettate da difficoltà emergenti in sede di scrutinio
13. Tutti i docenti dell'Istituto comunicano la propria disponibilità a svolgere corsi di recupero dopo gli scrutini intermedi e/o quelli finali, compilando l'apposito modulo.
14. La scelta dei docenti avviene sulla base della disponibilità e in ordine alle seguenti priorità:
    a. docente interno della materia;
    b. docente interno della stessa classe di concorso;
    c. docente interno in possesso dell'abilitazione per la classe di concorso;
    d. docente esterno da graduatoria;

15. L'assegnazione dei singoli corsi viene concordata con i docenti disponibili, evitando, laddove possibile, l'abbinamento con allievi della propria materia e classe
16. L'orario didattico dei corsi viene predisposto sulla base della disponibilità data dai docenti e compatibilmente con la necessità di evitare accavallamenti e assicurare un'adeguata distribuzione delle attività nell'arco della settimana.
17. Le attività si svolgono in orario pomeridiano durante l'anno scolastico, e di mattina al termine delle lezioni.
18. La cadenza degli incontri è settimanale, per i corsi attivati durante l'anno scolastico, bisettimanale per quelli estivi; la durata non supera le due ore, fatta salva la possibilità di accorpare l'ora prevista per lo svolgimento della verifica finale all'ultima lezione.
19. Gli alunni sono informati dell'attivazione e/o la non attivazione dei corsi di recupero a mezzo comunicazione all'albo e sul sito dell'istituto. Eventuali modifiche ai calendari stabiliti dovranno essere concordate e comunicate personalmente dal docente incaricato del corso

SCANSIONE DELLE ATTIVITA'

Compatibilmente con le risorse economiche e umane a disposizione, l'istituto organizza di norma (salvo diverse indicazioni o necessità individuate dal Collegio dei docenti) le attività di recupero secondo la seguente scansione:
ottobre-novembre – corsi di recupero e riorientamento per le competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) per gli alunni delle prime classi
febbraio - maggio -- corsi di recupero per competenze rivolti a classi del Biennio e Triennio (tranne le Quinte); sportelli o corsi di potenziamento per gli allievi delle quinte classi, finalizzati allo svolgimento dell'Esame di Stato (materie oggetto della II prova)
giugno – luglio – corsi di recupero nelle materie di indirizzo per allievi promossi con sospensione di giudizio

COSA FANNO I DOCENTI DI CLASSE

1. Individuano gli alunni con carenze, utilizzando le schede di rilevazione predisposte
2. Comunicano alle famiglie le carenze riscontrate e raccolgono l'adesione o rinuncia ai corsi
3. Raccolgono e conservano agli atti la schede di livello degli allievi con il report sulle attività di recupero svolte, le competenze e i risultati raggiunti individualmente, come ulteriore elemento per la valutazione finale

COSA FANNO I DOCENTI INCARICATI DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

1. Impostano le attività sulla base delle effettive carenze riscontrate negli allievi assegnatigli, selezionando le competenze da raggiungere sulla base della scheda di livello predisposta.
2. Raccolgono le autorizzazioni delle famiglie alla frequenza, con l'indicazione del giorno e l'ora del corso
3. Registrano puntualmente assenze e presenze e comunicano prontamente alla F. S. l'eventuale superamento della soglia minima di alunni necessaria per la continuazione dell'attività.
4. Concordano e comunicano personalmente ad allievi e personale ATA le eventuali variazioni rispetto al calendario prefissato delle attività
5. Forniscono materiali, strumenti e indicazioni per le esercitazioni e le verifiche
6. Somministrano, al termine delle attività, una prova di verifica finale
7. Compilano il registro e la relazione finale, nonché le schede di livello individuali da consegnare, al termine delle attività, al docente della classe.

COSA FA LA FIGURA STRUMENTALE PREPOSTA

1. Coordina le commissioni di docenti per l'elaborazione dei livelli di competenze
2. Elabora, insieme ai docenti delle commissioni, le schede di rilevazione e le schede di livello per le discipline coinvolte nelle attività di recupero.
3. Distribuisce e raccoglie le schede di rilevazione delle carenze
4. Collabora con il dirigente scolastico all'individuazione dei corsi da attivare
5. Collabora, insieme ai direttori di dipartimento, alla formazione dei gruppi di alunni, omogenei per carenze, da indirizzare ai corsi
6. Predispone e pubblica il calendario delle attività, comunicandolo in particolare alla Segreteria per la predisposizione dei turni del personale ATA
7. Distribuisce e raccoglie i registri delle attività
8. Stende il rendiconto delle attività, con l'indicazione dei corsi e delle ore effettivamente svolte, da sottoporre al Dirigente Scolastico
9. Valuta i risultati delle attività svolte durante l'anno scolastico e riferisce al Collegio

COSA FANNO LE FAMIGLIE

1. Comunicano la decisione di avvalersi o non avvalersi delle attività di recupero organizzate dall'istituto, compilando l'apposito modulo
2. Prendono visione dei calendari dei corsi effettivamente attivati
3. Autorizzano la frequenza ai singoli corsi

COSA FANNO GLI ALUNNI

1. Frequentano con assiduità, impegnandosi in tutte le attività previste
2. Si sottopongono alla prova di verifica finale

COSA FA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. Predispone i turni dei collaboratori scolastici in relazione ai calendari delle attività previste
2. Predispone i registri e le nomine per i docenti incaricati dei corsi
3. Raccoglie il rendiconto e i registri delle attività per le verifiche contabili e la predisposizione dei pagamenti